



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO LINGUISTICO di STATO "G. FALCONE"

Via Dunant, 1 – 24128 Bergamo – Tel. n. 035-400577- Sito web: www.liceofalconebg.it
Codice fiscale n. 95024550162 – Codice meccanografico: BGPM02000L



LICEO LINGUISTICO DI STATO - "GIOVANNI FALCONE"-BERGAMO
Prot. 0005086 del 15/05/2025
IV-5 (Uscita)

DOCUMENTO

DEL 15 MAGGIO 2025

CLASSE 5[^] sezione H

anno scolastico 2024-2025

O.M. n. n. 67 del 31 marzo 2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	Continuità	
		Cl. 3	Cl. 4
Lingua e letteratura italiana	Maria Cristina Simeone		
Lingua e civiltà straniera INGLESE	Emanuela Pasta	X	X
Conversazione Lingua Inglese	Susan Remick	X	X
Lingua e civiltà straniera FRANCESE	Wanda Maria Bova	X	X
Conversazione Lingua Francese	Sandrine Muller	X	X
Lingua e civiltà straniera GIAPPONESE	Francesco Comotti	X	X
Conversazione Lingua Giapponese	Tomoko Watanabe	X	X
Storia	Maria Luisa Ronchi		
Filosofia	Maria Luisa Ronchi		
Matematica	Angela Pollicino		
Fisica	Angela Pollicino		
Scienze naturali	Sabrina Rota	X	X
Storia dell'Arte	Stefania Lovat	X	X
Scienze motorie e sportive	Giuliana Giovagnetti	X	X
IRC	Giuseppe Favilla	X	X
Alternativa IRC			

Bergamo, 15 maggio 2025

La Coordinatrice di Classe
Stefania Lovat

INDICE

1. PROFILO DELLA CLASSE	p. 4
2. PERCORSO FORMATIVO	p. 6
3. PERCORSI TRASVERSALI PLURIDISCIPLINARI	p. 8
4. PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA	p. 11
5. ORIENTAMENTO FORMATIVO: ATTIVITÀ SVOLTE (a.s. 2024-2025)	p. 14
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.) DI CLASSE E/O INDIVIDUALI	p. 16
7. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME	p. 17
8. SCHEDE DIDATTICHE CLIL	p. 18
9. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE	p. 20

Allegato 1: PROGRAMMI DISCIPLINARI: CONTENUTI E METODI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
p. 22

Allegato 2: TRACCE PER SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO D'ESAME
p. 79

Allegato 3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO
p. 91

Allegato 4: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LE PROVE SCRITTE
p. 92

Allegato 5: CARTACEO, IN BUSTA CHIUSA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Nonostante alcune difficoltà emerse durante il biennio, già nel corso della terza, grazie ad un lungo lavoro condotto dai docenti coadiuvati da esperti esterni, ma ancor più in quarta, il gruppo classe è apparso significativamente cambiato: molto più interattivo, partecipativo e collaborativo. Il coinvolgimento di studenti e studentesse in molteplici attività (progetti, scambi internazionali, uscite didattiche e visite d'istruzione, oltre che PCTO nella modalità di project work) ha portato ad una coesione ancora maggiore. Nel corrente anno la classe, composta nominalmente da 24 persone, ha 23 studenti effettivi, poiché una studentessa, pur iscritta nel 2024/25 alla classe quinta, a fronte di una totale mancata frequentazione delle lezioni, non avrà titolo per sostenere l'Esame di Stato.

Complessivamente ora la 5H è un buon gruppo di lavoro, con alcune punte di eccellenza e poche fragilità. Generalmente motivati e capaci, le studentesse e gli studenti hanno quasi tutti affrontato l'anno scolastico con impegno, consapevoli della necessità di focalizzare l'attenzione sull'obiettivo finale.

Questo il loro livello rispetto alla media delle valutazioni del primo periodo valutativo:

Valutazioni	Insufficiente	Sufficiente-più che sufficiente (6-6,9)	Discreto (7-7,9)	Buono-ottimo (8- 8,9)
N. studenti	/	5	14	4

Due è stato il numero massimo di persone a cui sono stati comminati debiti a fine anno scolastico nel corso del triennio, a fronte di un numero cospicuo di lettere di merito (nel solo anno 2023/24 nove sono stati i soggetti a cui sono state indirizzate).

➤ **Obiettivi generali e specifici di apprendimento raggiunti**

Alla luce dell'osservazione del percorso formativo compiuto, l'andamento della classe può essere ricondotto a tre distinti profili di apprendimento. Il primo profilo comprende un numero contenuto di studenti (4) che ha mostrato una piena padronanza dei contenuti proposti, dimostrando capacità di analisi, rielaborazione critica e autonomia nel connettere conoscenze e competenze sia all'interno delle singole discipline sia in un'ottica interdisciplinare; tali studenti si esprimono con proprietà di linguaggio, utilizzando un lessico preciso e adeguato al contesto. Il secondo profilo, che include la maggior parte degli studenti (14), evidenzia un livello di preparazione generalmente discreto, pur a fronte di una partecipazione comunque buona alle attività didattiche; in questo caso, i contenuti risultano correttamente assimilati, le competenze linguistiche sono sufficientemente sviluppate e il lessico utilizzato, pur non sempre specialistico, è nel complesso appropriato. Il terzo ed ultimo profilo, quasi pari al primo in termini numerici (5), è costituito da studenti la cui preparazione, sebbene disomogenea tra le diverse discipline, risulta comunque complessivamente sufficiente; le conoscenze acquisite sono prevalentemente basate su un approccio mnemonico e si riferiscono soprattutto ai contenuti fondamentali. La partecipazione, seppur selettiva, ha comunque permesso il conseguimento di miglioramenti rispetto alla situazione

di partenza.

Sotto il profilo delle competenze sociali e relazionali, si rileva un clima sereno e collaborativo, sia nei rapporti tra pari che nel rapporto con i docenti.

Il quadro generale della classe è quindi così riassumibile:

COMPETENZA CULTURALE: conoscenze globalmente discrete.

COMPETENZA APPLICATIVA E PROGETTUALE: la maggior parte degli studenti è in grado di applicare in modo corretto norme, procedure e metodologie specifiche delle diverse discipline. Tali competenze si accompagnano a un metodo di studio mediamente strutturato, che consente di individuare, interpretare e mettere in relazione dati e informazioni rilevanti..

COMPETENZA TESTUALE E ICONOGRAFICA: nel complesso, la comprensione, l'analisi e la sintesi di testi appartenenti a tipologie differenti risultano discrete, con un livello di autonomia crescente nella gestione dei contenuti testuali e iconografici.

COMPETENZA COMUNICATIVA, ESPRESSIVA, ARGOMENTATIVA E PRAGMATICA: gli studenti sono in grado di esporre le proprie conoscenze in modo generalmente chiaro. Le capacità argomentative si manifestano in forma efficace in alcuni casi, mentre in altri restano più semplici ma sostanzialmente corrette e funzionali al contesto comunicativo..

COMPETENZA SOCIALE E RELAZIONALE: il clima in classe è sereno, la collaborazione a cui si è infine giunti, tra le varie componenti scolastiche, è corretta e funzionale al dialogo educativo. I rapporti con esperti esterni sono sempre stati estremamente positivi. In quest'ultimo anno uno studente della classe è stato eletto Rappresentante d'Istituto.

COMPETENZA METACOGNITIVA: le capacità di apprendimento si rivelano nella generalità funzionali ad intraprendere un percorso di studi universitario.

COMPETENZA DEI PCTO: gli studenti hanno tutti affrontato le molteplici situazioni comunicative nell'ambiente lavorativo in modo efficace e responsabile, dimostrando buona volontà e impegno.

➤ **Continuità didattica**

Nel triennio si è verificata una continuità didattica in tutte le discipline tranne che in: Matematica, Fisica, Italiano, Storia (i cui docenti sono cambiati nel presente anno scolastico) e Filosofia (la cui docente è cambiata ogni anno nel corso del triennio).

2. PERCORSO FORMATIVO

> **Metodi**

Le metodologie adottate dai docenti del CdC sono le seguenti:

- modularità;
- lezione frontale;
- lezione stimolo;
- CLIL;
- metodologia della ricerca;
- lavori di gruppo con produzioni di testi multimediali e/o progetti, utilizzando correttamente le TIC e fonti diverse;
- compresenza e co-docenza;
- cooperative learning;
- *flipped-class*;
- schematizzazioni, produzione di mappe concettuali, presentazioni con supporti informatici multimediali;
- realizzazione di percorsi trasversali a più discipline su lettura, comprensione, interpretazione del testo e dell'opera d'arte;
- attività pratiche e/o compiti di realtà;
- attività laboratoriali;
- attività a distanza in DAD e/o in DDI (durante il biennio) - conferenze, spettacoli teatrali, webinar, ecc.

> **Mezzi**

Durante le lezioni si sono utilizzati i seguenti sussidi didattici:

- libri di testo adottati e libri per approfondimenti;
- computer e digital board;
- Moduli Google
- filmati e video;
- cataloghi di mostre;
- riviste specializzate italiane e straniere;
- materiali creati dai docenti;
- Classroom;
- videolezioni;
- attrezzi sportivi

> **Spazi e tempi del percorso formativo**

Aula, palestra, spazi esterni alla scuola

- Scansione attività didattiche: Trimestre (settembre-dicembre) + pentamestre (gennaio-giugno);
- Flessibilità didattica: in terza e quarta all'inizio del pentamestre; in quinta 7-21/1/2025;
- Visita d'istruzione nella Mitteleuropa 18-22/2/2025;
- Uscite didattiche della durata di 1 giorno o di ore nell'arco di una giornata sono specificate nella sezione attività extracurricolari e integrative e sono state svolte nell'arco di tutto l'anno scolastico;
- Partecipazione open day universitari (svolta dai singoli studenti in diversi periodi dell'anno)

scolastico);

- PCTO: 90 ore minimo per tutti, espletate nel corso del triennio.

➤ **Criteri e strumenti di valutazione**

I docenti del CdC hanno adottato le seguenti modalità di verifica degli apprendimenti:

- interventi orali;
- colloqui;
- compiti di realtà
- moduli Google, questionari e verifiche online;
- documenti condivisi compilati in tempo reale;
- presentazioni multimediali;
- composizioni scritte di varia tipologia;
- prove scritte non strutturate, semi-strutturate, strutturate;
- prove di comprensione e analisi di testi letterari e artistici;
- prove pratiche;
- attività secondo la modalità "Ricerca per apprendere".

3. PERCORSI TRASVERSALI PLURIDISCIPLINARI

I percorsi si sono articolati attorno a macro-argomenti trattati dalle varie discipline. Non sono stati declinati ulteriormente per lasciare che gli studenti individuassero collegamenti in modo autonomo.

TITOLO	CONTENUTI (Nuclei Fondanti)
EROE, ANTIEROE, SUPEREROE	<ul style="list-style-type: none">- la rappresentazione dell'eroe dalla dimensione epica fino a quella dell'antieroe contemporaneo;- l'eroe nella letteratura dal'Ottocento al Novecento: da Prometeo a Narciso;- gli individui cosmico-storici nella filosofia della storia di Hegel;- Kierkegaard e o primi due stadi esistenziali: la vita estetica e la vita etica;- l'Übermensch di Nietzsche- Come cambiano i protagonisti del romanzo inglese (da Robinson Crusoe a Winston Smith);- Il ruolo dell'eroe/antieroe nei romanzi francesi tra '800 e '900.
UOMO E NATURA	<ul style="list-style-type: none">- la città moderna (l'urbanistica del Movimento Moderno); il paesaggio e la rappresentazione del paesaggio nell'Ottocento;- la natura nei romantici e simbolisti (rifugio, la visione metafisica, la reverie);- la natura nella rappresentazione della prima generazione romantica;- Critica all'antropocentrico in Kaneko Misuzo e Ōoka Makoto;- fenomeni elettrici e fenomeni magnetici;- la combustione e l'inquinamento dell'aria.
SPAZIO, TEMPO, MATERIA	<ul style="list-style-type: none">- la rappresentazione delle categorie fisiche di spazio, tempo, materia nelle Avanguardie artistiche del '900;- lo spazio-tempo nel romanzo moderno e post-moderno e nel Théâtre de l'Absurde;- l' "eterno ritorno" nella filosofia di Nietzsche;- la relatività di Einstein;- la velocità nei processi biologici: gli enzimi.
L'UOMO E LA MACCHINA	<ul style="list-style-type: none">- visione costruttivista, visione dadaista, visione futurista della macchina;- seconda rivoluzione industriale: taylorismo, fordismo e catena di montaggio;- La nuova realtà industriale e il suo impatto sul paesaggio;- sviluppo delle città e nuovi problemi;- il motore elettrico;- il petrolio: miscuglio di idrocarburi.

TOTALITARISMO E DEMOCRAZIA	<ul style="list-style-type: none"> - l'arte al servizio del potere e l'arte come strumento di critica al potere; - regimi totalitari e democrazie nel Novecento; - la distopia orwelliana: '1984'; - Ionesco <i>Rhinocéros</i>, la denuncia dei regimi totalitari.
REGIMI E PROPAGANDA	<ul style="list-style-type: none"> - razzismo e discriminazioni; - nazionalismo e razzismo; - l'organizzazione del consenso nel totalitarismo; - '1984': il Partito e la Neolingua; - comunicare con le onde elettromagnetiche.
RIVOLTE, RIVOLUZIONI, GUERRE	<ul style="list-style-type: none"> - la rappresentazione del conflitto e del soldato nel '900; - la rivoluzione russa, i due conflitti mondiali, la guerra civile in Spagna; la Resistenza; - il "travaglio del negativo" nella dialettica hegeliana; - la posizione di Hegel nei confronti della guerra; - il marxismo; - "Perchè la guerra?" Il carteggio tra Freud e Einstein; - Dalla celebrazione alla critica della guerra: gli war poets e la Prima Guerra Mondiale; - Apollinaire: un poeta in guerra; - Les écrivains face à la guerre, extraits tirés de Céline et Jono; - il femminismo giapponese: Hiratsuka Raichō - le interazioni tra cariche o tra magneti.
SUPERAMENTO DELLA TRADIZIONE E CREAZIONE DI NUOVI LINGUAGGI	<ul style="list-style-type: none"> - innovazioni tecniche nei linguaggi artistici del '900; - il romanzo post-moderno; - lo stile aforistico delle opere di Nietzsche; - Freud e la rivoluzione psicoanalitica; - il romanzo modernista; - il codice genetico; - la tecnologia del DNA ricombinante.
MIGRAZIONI, ESODI, DEPORTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il fenomeno migratorio tra Ottocento e Novecento; - legislazione razziale e antisemita nell'Italia fascista; - i gulag; - la Shoah.
LAVORO E ALIENAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Marx; - Hugo, Zola; - Verga; - Il lavoro e il teorema dell'energia cinetica.
INTELLETTUALE E SOCIETA'	<ul style="list-style-type: none"> - Einstein e il suo carteggio; - Bauhaus e CIAM.

IL CORPO	<ul style="list-style-type: none">- bello reale vs bello ideale;- Schopenhauer e il corpo come via di accesso alla <i>Wille zum Leben</i>;- il richiamo alla “fedeltà alla Terra” nella filosofia Nietzsche- corpo di donna e società patriarcale in Kaneko Misuzu- la sussistenza del corpo dopo l’atomica di Hiroshima (Hara Tamiki).
----------	---

I percorsi, che in sede di Esame verranno elaborati ulteriormente in modo autonomo dagli studenti, dovranno evidenziare una struttura coerente e coesa per la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e la trattazione del loro rapporto interdisciplinare (Cfr. art. 22, commi 4 e 5, dell’O.M. n. 55/2024).

4. PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Terzo anno

- Articolo 9 della Costituzione, i beni culturali e la tutela del patrimonio culturale in Giappone e in Italia - 12 ore (Storia dell'Arte e Giapponese)
- Articolo 21 della Costituzione, libertà di parola e pensiero - 15 ore (Filosofia, Ed. Civica-IRC, Francese, Giapponese)
- Sviluppo sostenibile. Agenda 2030 - obiettivi 4, 10, 11, 13 e 16 - ore 14 (Francese, Scienze Naturali, Educazione Civica-IRC, Storia dell'Arte)
- Cittadinanza digitale. Uomo e società 5 ore (Filosofia, Italiano-Storia)

Quarto anno:

- Democrazia e cittadinanza in Europa - 49 ore (Storia dell'Arte, Francese, Filosofia)
- Sviluppo industriale e inquinamento ambientale - 8 ore (Giapponese)
- Cultura della salute e legalità sportiva - 3 ore (Scienze motorie e sportive)

Quinto anno (di seguito articolati)

- Antinuclearismo e cultura della pace - 4 ore (Giapponese)
- Questioni di genere. Progetto 8 marzo - 29 ore (Giapponese, Francese, Storia dell'Arte)
- Uomo e natura - 8 ore (Storia dell'Arte, Italiano, Filosofia)
- Libertà d'espressione e sua negazione - 6 ore (Storia dell'Arte, Giapponese)

1.PERCORSO MONODISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	GIAPPONESE
DISCIPLINE COINVOLTE / EDUCAZIONE CIVICA	Giapponese (4 h) Secondo periodo valutativo
Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa: <ul style="list-style-type: none">• Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico.• Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari.• Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi.• Partecipa consapevolmente al dibattito culturale	
CONTENUTI Nuclei Fondanti	• Antinuclearismo e cultura della pace
Modalità di verifica	Produzione di un testo di analisi sulla poesia "Kore ga ningen na no desu" di Hara Tamiki

2.PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	QUESTIONI DI GENERE
DISCIPLINE COINVOLTE / EDUCAZIONE CIVICA	Storia dell'arte - secondo periodo valutativo Giapponese Francese

<p>Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico. • Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari. • Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi. • Partecipa consapevolmente al dibattito culturale 	
<p>CONTENUTI Nuclei Fondanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Francese: La Convention d'Istanbul, du Conseil de l'Europe, sur la prévention et la lutte contre la violence à l'égard des femmes et la violence domestique (2h) • Storia dell'Arte: <i>Il Calendario Civile. Progetto 8 marzo</i>: generatività quale manifestazione dell'energia creativa dell'umano (23h) • Giapponese: femminismo giapponese; donna e patriarcato in Kaneko Misuzu (4h)
<p>Modalità di verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pratiche: attuazione di un compito di realtà in occasione della Giornata Internazionale delle Donne; - produzione di ricerche sulle principali figure del femminismo giapponese di fine Ottocento-inizio Novecento (valutazione 1° quadrimestre)
<p>Eventuale partecipazione a conferenze, uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La 5H ha partecipato al percorso <i>Le donne della GAM</i>, alla Galleria d'Arte Moderna di Milano - La classe ha partecipato al convegno dal titolo <i>Mother is mothering</i> a fine febbraio in cui si è data voce ad una pluralità di racconti e di prospettive sul tema della generatività. - A conclusione la classe ha messo in atto un flashmob a scuola dall'omonimo titolo <i>Mother is mothering</i>

3. PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	UOMO E NATURA
<p>DISCIPLINE COINVOLTE / EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>Storia dell'arte: <i>Il paesaggio</i> (2 h) - primo periodo valutativo Italiano: la duplice Natura nel pensiero di Leopardi (2h) - primo periodo valutativo Filosofia: <i>Lavoro e alienazione. Marx</i> (CLIL: 3 h + 1 verifica semistrutturata) - primo periodo valutativo</p>
<p>Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico. • Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari. • Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi. • Partecipa consapevolmente al dibattito culturale 	
<p>CONTENUTI Nuclei Fondanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa italiana ed europea in merito alla tutela del paesaggio • <i>Natura naturans</i> e <i>Natura naturata</i> nel pensiero di Leopardi • Work alienation in Marx's philosophy (CLIL)
<p>Modalità di verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica su Leopardi, <i>Operette morali</i>

4. PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	LIBERTÀ D'ESPRESSIONE E SUA NEGAZIONE
DISCIPLINE COINVOLTE	Storia dell'arte: (4 h) - secondo periodo valutativo Francese: (2h) CLIL - secondo periodo valutativo
Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa: <ul style="list-style-type: none">• Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico.• Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari.• Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi.• Partecipa consapevolmente al dibattito culturale	
CONTENUTI Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none">• Arte, totalitarismi e propaganda• Libertà di parola e contestazione• La liberté d'expression: un pilier de la Démocratie.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Francese: produzione di un testo argomentativo.

5. ORIENTAMENTO FORMATIVO: ATTIVITÀ SVOLTE (a.s. 2024-2025)

La prof.ssa Cripezzi è stata la tutor dell'Orientamento per la classe 5H. Di seguito il prospetto delle 30 ore di Orientamento predisposte dal CdC con il supporto della tutor ad inizio anno:

Attività	Periodo indicativo (Es. mese/giorni di attuazione)	Eventuali discipline coinvolte	ore
laboratorio di scrittura letteraria	Secondo quadrimestre	Giapponese	6h
Inserimento, monitoraggio e avanzamento delle competenze dello studente a seguito dello svolgimento di attività in ambito scolastico ed extrascolastico, nonché di eventuali certificazioni conseguite e registrate; nell'E-Portfolio della piattaforma UNICA e monitoraggio	Primo e secondo quadrimestre	orario extracurricolare	3h/ cad (in piccoli gruppi da 6 pp max)
Redazione, monitoraggio e inserimento del/dei capolavoro/i, del questionario e dell'autovalutazione nella piattaforma UNICA, a scuola, fino al termine delle lezioni.	Secondo quadrimestre fino alla fine dell'anno scolastico	orario extracurricolare	6h/ cad (in piccoli gruppi da 6 pp max)
partecipazione al Salone dello Studente a Milano, su base volontaria	17-18/10/24		5h solo per chi ha partecipato
Progetto 8 marzo	febbraio/marzo 2025	Storia dell'arte, Giapponese	10h
Codice dei beni culturali e del paesaggio	secondo periodo	Storia dell'Arte	2h
Cambiamento climatico	primo periodo	Scienze Naturali	1h

La prof.ssa Cripezzi ha avviato le attività di orientamento a partire dal secondo quadrimestre. Durante il primo quadrimestre, invece, si è limitata alla presentazione delle iniziative di orientamento attivo previste per il periodo successivo, in quanto tali attività erano ancora in fase di preparazione da parte dell'Università degli Studi di Bergamo.

Sebbene al Consiglio di Classe siano stati proposte attività di orientamento attivo (moduli orientativi relativi al sistema universitario e all'ingresso nel mondo del lavoro, visite guidate, Open Day, percorsi di orientamento personalizzati, ecc...) promossi dall'Università di Bergamo, Aziende, esperti, eccetera, gli studenti hanno preferito partecipare autonomamente ad altri incontri con esperti esterni, ex studenti, università e aziende, seguendo le proprie inclinazioni e interessi. Pertanto, non hanno preso parte alle attività proposte dalla scuola in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo.

Per quanto riguarda l'attività di tutoraggio con gli studenti, sono state svolte le seguenti azioni:

- inserimento, monitoraggio e aggiornamento delle competenze acquisite dagli alunni attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche, incluse eventuali certificazioni registrate nell'E-Portfolio della piattaforma UNICA;

- redazione, monitoraggio, aggiornamento e caricamento dei capolavori, compilazione del questionario relativo e dell'autovalutazione, sempre sulla piattaforma UNICA.

Queste attività sono state svolte in piccoli gruppi (massimo 6 studenti per volta), presso la scuola al termine delle lezioni, per un totale di circa **tre ore** per alunno nel primo quadrimestre e **sei ore** nel secondo.

Nonostante l'invio di promemoria e i ripetuti solleciti rivolti agli studenti per ricordare gli impegni necessari a una corretta e puntuale compilazione dell'E-Portfolio, si è riscontrata, da parte della maggioranza degli alunni, una scarsa collaborazione, con l'invio di materiali spesso in ritardo e non sempre pertinenti alle indicazioni fornite.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.) DI CLASSE E/O INDIVIDUALI

Le ore di PCTO, in osservanza della L. 107/2015, art.1, commi 33-44 - di seguito ridefinite con la Legge di bilancio 2019 e la successiva Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 - sono state svolte dagli studenti oltre la misura minima di ore 90 e così distribuite:

Classi terze (40 ore)

Attività a scuola, così realizzate:

- ✓ Corso di Formazione Generale e Formazione Specifica obbligatoria sulla Sicurezza, propedeutici al percorso di Alternanza scuola/lavoro - PCTO, come indicato dal D.Lgs 81/08;
- ✓ *Il corpo* - realizzazione di un cortometraggio nell'ambito del Premio Gavioli International (40 ore);
- ✓ Altri percorsi che individualmente alcuni studenti hanno voluto intraprendere.

Classi quarte (n. ore variabili)

- ✓ progetti individuali della durata di minimo di 23 ore, massimo 51 ore;
- ✓ Semestre all'estero (due allievi);
- ✓ *Millegradini*, per il Comune di Bergamo - 17 persone (23 ore).

Classi quinte

Una buona parte della classe (17) ha partecipato ad un project work ad inizio anno, altri hanno effettuato PCTO autonomamente sulla base dell'interesse personale per completare il monte ore:

- ✓ *Millegradini*, per la Parrocchia di Sant'Alessandro in Cattedrale (23 ore per 17 pp)
- ✓ Incontri con le Università in orario curricolare ed extracurricolare;

Per quanto concerne i percorsi formativi effettuati dal singolo studente si rimanda al materiale presente in Istituto.

7. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

DATA DELLA PROVA	TIPOLOGIA	DURATA
5/5/2025	A, B, C	6 ore

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

DATA DELLA PROVA	TIPOLOGIA	DURATA
6/5/2025	Comprensione di testi (uno narrativo, uno di attualità) e produzione scritta.	6 ore

8. SCHEDE DIDATTICHE CLIL

TERZO ANNO DI CORSO

Percorso svolto in lingua inglese (8h) dalla docente di Storia dell'Arte dal titolo *Etruscan Art*.

QUARTO ANNO DI CORSO

Percorso svolto in lingua francese dalla docente di Francese/Educazione Civica e in lingua inglese dalla docente di Storia dell'Arte dal titolo *Democrazia e cittadinanza in Europa*.

SCHEDA DIDATTICA CLIL - QUINTO ANNO

Classe: 5H

Docente: Maria Luisa Ronchi con la collaborazione di Emanuela Pasta (3h+2h verifica)

Disciplina coinvolta: Filosofia e Inglese

Lingua: Inglese B2

contenuti disciplinari	<p>Work alienation in Marx's philosophy (percorso valido anche per Educazione civica)</p> <p>Prima ora (2/12/2024): Marx's life, main works and historical context (included Taylorism and Fordism).</p> <p>Seconda ora (4/12/2024): cultural influences on Marx's philosophy. The basis of his historical materialism. The positive concept of labour in Marx.</p> <p>Terza ora (9/12/2024): the concept of alienated labour and its four aspects.</p>
modello operativo	<p>X Insegnamento gestito dal docente di disciplina.</p> <p>X Supporto della Prof.ssa Pasta Emanuela per la correzione e per la valutazione dell'aspetto linguistico degli elaborati di gruppo.</p>
modalità di lavoro	X In piccoli gruppi
materiali anche digitali, sussidi, link	Video riassuntivi in lingua inglese sul concetto di lavoro e alienazione in Marx. Fotocopie tratte da manuali scolastici specifici per i percorsi CLIL di Filosofia.
strumenti di valutazione	<p>X Valutazione espressa sulla base della griglia che la docente adotta per la valutazione delle prove orali e della rubrica di valutazione di Educazione civica d'Istituto.</p> <p>Sono stati valutati, da un punto di vista sia contenutistico sia linguistico, gli elaborati realizzati in classe, in data 11/12/2024 (per un totale di due ore), dagli alunni, che hanno lavorato in sette gruppi composti da tre studenti e in un gruppo composto da due studenti.</p> <p><u>Traccia dell'attività:</u> <i>"Briefly summarize the positive conception of work according to Marx and the description that he offers - in the "Economic-Philosophical Manuscripts" - of the "alienated" individual within the capitalist production system. Then answer the following questions with reference to some current events:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Do you think that "alienating" working conditions exist even in today's society?</i> - <i>In which cases do you think that this will not happen and why?"</i>

SCHEDA DIDATTICA CLIL - QUINTO ANNO

Classe: 5H

Docenti: Sandrine Muller - Wanda Maria Bova (5h+2h verifica)

Disciplina coinvolta: Francese/Ed. Civica

Lingua: Francese - livello B2 della classe

contenuti disciplinari	Anniversaire des attentats contre Charlie Hebdo : -Le principe de laïcité et les idées reçues; attentat contre la rédaction de Charlie Hedo en 2015; analyse de caricatures; article tiré de l'Opinion « Liberté d'Opinion : le péril jeune. »; débat : Faut-il limiter la liberté d'opinion ?
modello operativo	X insegnamento gestito dal docente di disciplina X insegnamento in presenza
modalità di lavoro	X a coppie /in piccoli gruppi
materiali anche digitali, sussidi,link	Articolo, servizio video, vignette
strumenti di valutazione	X verifica

9. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI ED INTEGRATIVE

Classe Terza

Visita alla mostra *Impermanente. People* alla GAMEC di Bergamo;
Visita alla mostra *Hieronymus Bosch. L'altro Rinascimento* a Palazzo Reale a Milano;
Visita alla mostra *Dansō di Marta Fanasca* alla Sala Manzù della Provincia di Bergamo;
Visita guidata di Città Alta;
Viaggio d'istruzione di 3gg a Firenze;
Partecipazione al Progetto sportivo d'Istituto (volontaria e individuale);
Corso di scherma in Inglese con esperto esterno;
Partecipazione allo spettacolo in lingua francese *Maitre Mo* (compagnia Mater Lingua)
Visione di *La Croisade. Matinée cinéma* in lingua francese;
Partecipazione all'intervento in Inglese *At the heart of the Middle Ages* di Ariella Uliano (Apron Stage);
Partecipazione all'incontro di 3B Meteo a scuola;
Partecipazione al progetto *Disconnect Time*.

Classe Quarta

Visita alle mostre del festival *Fotografica. Fuori dal centro*, ex carcere Sant'Agata;
Visita guidata a Milano condotta dalle/dagli studenti (Museo Pietà Rondanini, Cenacolo Vinciano, Duomo, San Bernardino alle ossa, Porta Venezia);
Visita guidata a Verona condotta dalle/dagli studenti (Arena, Palazzo della Gran Guardia, Porta dei Leoni, Casa di Giulietta, Piazza dei Signori e Piazza delle Erbe, Arche Scaligere, Basilica di Santa Anastasia)
Visual Thinking Strategies alla mostra *Dreamless Night* di Ali Cherri alla GAMEC di Bergamo;
Visita alla mostra *Kusama Yayoi* e partecipazione al laboratorio;
Partecipazione allo scambio con il SASK di Brugge e quindi visita di Bruges, Gand, Bruxelles (con visita al Parlamento Europeo) 8gg in Belgio (+8gg in Italia);
Visione dello spettacolo *Isotta* di Immaginare Orlando;
Corso di *Tai qi* con esperto esterno;
Partecipazione al Progetto sportivo d'Istituto (volontaria e individuale);
Partecipazione agli incontri cHIVuoleconoscere;
Partecipazione al *Kaki Tree Project*;
Partecipazione all'incontro con il dott. Sordillo dell'Ispettorato del Lavoro.

Classe Quinta

Visita d'istruzione nella Mitteleuropa dal tema: *Esodi, migrazioni e persecuzioni nella Mitteleuropa del Novecento*, durata di 5gg (Trieste, Lubiana, Budapest, Mauthausen, Salisburgo);
Visita alla mostra *Munch. Il grido interiore* a Palazzo Reale di Milano;
Visita guidata al percorso *Le donne della GAM*, alla Galleria d'Arte Moderna di Milano;
Partecipazione al Progetto 8 Marzo, che ha compreso la partecipazione al convegno di 2gg *Mother is Mothering* e la realizzazione dell'omonimo flashmob a scuola l'8/3;
Laboratorio di matematica con docente giapponese;
Partecipazione al Progetto sportivo d'Istituto (volontaria e individuale);
Corso di autodifesa con esperto esterno;
Partecipazione all'incontro con l'AVIS di Bergamo;
Partecipazione al progetto *Una lezione di vita* dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.
Open day universitari

Nel corso del triennio 14 studenti hanno conseguito certificazioni linguistiche in inglese (FCE-B2 4 persone, FCE-C1 5 persone, CAE-C1 5 persone), 6 in francese (tutti DELF B2), a cui si aggiungono altre 2 persone che stanno sostenendo gli esami di certificazione nella fase di pubblicazione del presente documento, e 6 in Giapponese (A2).

Per tutto il quinquennio è stato attivo lo sportello psicologico CIC su richiesta dei singoli studenti

Allegato 1

PROGRAMMI DISCIPLINARI: CONTENUTI E METODI DELLE SINGOLE DISCIPLINE Esame di Stato - classe 5 H - A.S. 2023-24

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO - DOCENTE: MARIA CRISTINA SIMEONE

Manuale: Terrile, Biglia, Terrile, *Una grande esperienza di sé*, Pearson-Paravia, voll. 5 e 6.

Del manuale gli studenti conoscono le parti generali concernenti la vite e la poetica dei seguenti autori: Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Fenoglio, Ungaretti, Saba, Montale.

I *Canti* di Leopardi sono stati oggetto di studio nel corso del quarto anno a cura del collega che mi ha preceduto sulla classe.

Testi noti e padroneggiati

GIACOMO LEOPARDI

da *Operette morali*:

Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez

Dialogo di Malambruno e Farfarello

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Dialogo di Plotino e Porfirio (la parte antologizzata)

GIOVANNI VERGA

Da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo

La lupa

Cavalleria rusticana

Da *Novelle rusticane*:

La roba

Libertà

Prefazione a Eva

Prefazione a I Malavoglia

I Malavoglia, cap. I

Capitolo finale

GABRIELE D'ANNUNZIO

Da *Il piacere*, (i due passi in antologia)

Da *Alcyone, La pioggia nel pineto*

Da *Notturmo*, passo in antologia

GIOVANNI PASCOLI

Da *Il fanciullino*: I, IV, XX (passi in antologia)

Da *La grande proletaria s'è mossa*: il passo in antologia

Da *Myrica*:

Lavandare

Arano

X Agosto
L'assiuolo
Il lampo
Il tuono
Novembre
Temporale

Da *Canti di Castelvecchio*:
La mia sera
Il gelsomino notturno
Nebbia (in Classroom)

Da *Primi poemetti*
Italy (il passo in antologia)

LUIGI PIRANDELLO
Il fu Mattia Pascal
Uno, nessuno e centomila
Prefazione ai Sei personaggi in cerca d'autore
Sei personaggi in cerca d'autore
Enrico IV
I giganti della montagna
La carriola
Da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, il passo in antologia

ITALO SVEVO
trama dettagliata de *La coscienza di Zeno*
Prefazione
La "salute" di Augusta (passo in antologia dal cap.6)
Psicoanalisi, le pagine finali
Da *Senilità*, l'incontro con Angiolina (passo in antologia)

Manifesto del Futurismo
Manifesto della letteratura futurista

CORRADO GOVONI
Il palombaro (in Classroom)

GIUSEPPE UNGARETTI
Da *L'allegria*:
Il porto sepolto
In memoria
Fratelli
Sono una creatura
I fiumi
Commiato
Mattina
Soldati
Veglia
Da *Sentimento del tempo*:

Di luglio

UMBERTO SABA

Da *Canzoniere*:

A mia moglie

La capra

Il carretto del gelato

Amai

Mio padre è stato per me l'assassino

Città vecchia

EUGENIO MONTALE

Da *Ossi di seppia*:

Spesso il male di vivere ho incontrato

Non chiederci la parola

Cigola la carrucola del pozzo

BEPPE FENOGLIO, *La paga del sabato*

ITALO CALVINO, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* oppure *Le città invisibili*

Dopo il 15 maggio verranno affrontati i seguenti argomenti:

Da *Le occasioni*:

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Non recidere, forbice, quel volto

Nuove stanze

Da *La bufera e altro*:

La primavera hitleriana

L'anguilla

Da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Piove

PRIMO LEVI, *Se questo è un uomo*, passi in antologia

Il Postmoderno

Forme di occultamento dell'autore e sparizione dell' "autore" con l'IA.

Bergamo, 15 maggio 2025

F.to dalla docente

Maria Cristina Simeone

F.to dagli studenti

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - DOCENTE: EMANUELA PASTA

Dal libro 'Amazing minds - new generations 1' di Spicci, Shaw, Montanari, ed Sanoma, sono state svolte le seguenti parti:

The Romantic Age: historical background p 294-297

Literary background, p 302; Poetry: pre romantic trends, p 303

Two generations of Romantic poets, p 305-6

What made Romanticism so revolutionary?; A new sensitivity towards Nature p 322-324

William Wordsworth, p 336-346 (including 'I wandered lonely as a cloud', 'My heart leaps up'; 'Lines written in early spring' and 'Preface to Lyrical Ballads')

S.T. Coleridge, p 349-352; from 'The Rime of the Ancient Mariner' p 357-359

P.B.Shelley p 300; 'England in 1819' (Classroom)

J.Keats, p 385-390; 'Ode on a Grecian Urn' + from the 'Endymion', lines 1-13 (Classroom)

Dal libro 'Firewords 2' di Mochi, Galuzzi e Cameron, ed DeA Scuola, sono state svolte le seguenti parti:

The Victorian Age p 3-12

Poetry in the Victorian Age p 14; p15 (A.Tennyson)

Alfred Tennyson, 'Ulysses', p 17-18

Charles Dickens p 26-28; Dickens and London p 32; from 'Hard Times' p 33-35 ; from 'Great Expectations' p 37-39

The Bronte sisters p 42-43; **Charlotte Bronte's** 'Jane Eyre' p 45-49; from 'Jane Eyre', ch.23

(Classroom); visione di alcuni episodi in l.o. dalla miniserie omonima, BBC 2006, regia di S.White

Jean Rhys 'Wide Sargasso sea' p 50

R.L.Stevenson p 68-71; from 'Dr Jekyll and Mt Hyde', p.74-75

The Aesthetic Movement p 84

Beauty above all - PreRaphaelite Brotherhood, Arts and Crafts Movement p 85

Oscar Wilde p 86-90; from 'The picture of Dorian Gray' p 91-93. 'The importance of being Earnest' p 96 ; visione del film omonimo in l.o. regia di O.Parker, 2002

Theatre in the Victorian Age p 104-105

The Modern Age p 143-147

War poetry p 152

Rupert Brooke's 'The soldier' p 154

Wilfred Owen's 'Futility' p 156

Siegfrid Sassoon's 'Suicide in the trenches' (Classroom)

Modern fiction p 188-189

The stream of consciousness p 204-205

James Joyce p 216-218; p 220-221; 'Eveline', short story (Classroom); 'Ulysses' p 224-225

Dopo il 15/5 verranno affrontati i seguenti argomenti:

George Orwell p 238-239; 'Animal Farm', p 240; 'Nineteen eighty four' p 244-247; 'Shooting an elephant' (Classroom)

Bergamo, 15 maggio 2025

F.to dagli studenti

F.to dal docente Emanuela Pasta

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE INGLESE

Elezioni presidenziali negli Stati Uniti:

- Sistema del governo americano
- Le conseguenze degli elezioni

Sisteme elettorali in vari nazioni del mondo:

- Diritto del voto
- Elezioni che hanno cambiato il mondo

Attualità: Conversazioni sulle notizie globali

f.to dagli studenti
I Rappresentanti degli Studenti

f.to dalla docente
SUSAN REMICK

PROGRAMMA SVOLTO DI FRANCESE - DOCENTE: WANDA BOVA

Osservazioni generali

La classe 5H ha affrontato per il quinto anno lo studio della lingua francese.

La sottoscritta ha lavorato con gli studenti durante gli ultimi tre anni, ed è stata affiancata per un'ora alla settimana dalla docente di conversazione.

L'impegno, l'interesse e la motivazione dimostrati dagli studenti sono stati nel complesso buoni e sono cresciuti nel tempo. La classe ha partecipato attivamente alle lezioni, alcuni alunni con un apporto personale vivace e riflessioni pertinenti, altri in modo attento ma più ricettivo.

Alla fine del quinto anno gli obiettivi sono stati conseguiti da tutti; qualche studente pur avendo incontrato delle difficoltà, è riuscito comunque, con l'impegno, a raggiungere gli obiettivi, seppur con qualche fragilità nella competenza espressiva.

L'insegnamento della lingua è stato centrato sullo sviluppo delle abilità di ricezione, di produzione e di interazione.

Gli obiettivi fondamentali del mio percorso disciplinare sono stati principalmente il potenziamento della competenza comunicativa in situazioni di tipo complesso e lo sviluppo della competenza testuale e della competenza culturale.

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale-comunicativo.

Le lezioni sono state frontali, dialogate, lezioni-stimolo alla problematizzazione e alla discussione.

Per lo studio della letteratura : il testo in adozione è stato affiancato da materiale integrativo, come supporti audiovisivi e siti internet (inclusa la condivisione di documenti in Google Drive, Classroom e via mail, oltre che copie cartacee); il criterio metodologico ha in primis privilegiato la lettura analitica ed interpretativa del documento e solo in un secondo tempo la biografia dell'autore, studiata dagli studenti solo nelle linee strettamente essenziali e/o pertinenti ai testi e alle opere presi in esame -senza escludere tuttavia l'opportuna contestualizzazione e l'appartenenza degli autori ad una corrente o a un periodo culturale.

Si è preferito dare maggior importanza ai concetti piuttosto che a date o a nozioni isolate dal contesto.

Per l'analisi dei testi gli studenti sono stati chiamati a rispondere a domande di comprensione e di interpretazione. Sono stati inoltre stimolati a riflettere e a operare collegamenti e confronti tra gli argomenti oggetto di studio nella disciplina e con altre discipline.

Per quanto concerne l'insegnamento della civiltà e l'approfondimento dei contenuti linguistico-comunicativi, questi sono stati affrontati con l'insegnante madrelingua durante le ore di compresenza, facendo esercitare le competenze orali di livello B2 (comprensione e produzione orale, presentazione di documenti, argomentazione) e proponendo tematiche di attualità, specialmente attraverso l'impiego di documenti autentici e materiale multimediale e sono state proposte attività di "mini-exposé", al fine di migliorare le competenze comunicative.

PERCORSI DI LETTERATURA

Testo in uso:

Miroirs, Du Moyen Âge à nos jours, ed. Zanichelli

Le Romantisme entre lyrisme et engagement

Introduction au XIX siècle : Napoléon et les différents régimes qui se succèdent.

Les idées pré- romantiques, romantiques p. 191,192,193

Thématiques: la subjectivité, la nouvelle sensibilité, le "mal du siècle", l'amour, la nature, la fonction du poète.

Mme de Staël, p. 195

"Poésie classique et poésie romantique" (document sur classroom)

Chateaubriand, le mal du siècle, p. 203

Lamartine, les oeuvres, p. 198,199

" Le Lac", p.201

« Un monde désenchanté », De Musset, p.215

Hugo, p.218, 219,220

La Méditation et la rêverie, p. 217, l'idée du poète mage.

Les Oeuvres poétiques

" Demain, dès l'aube", *Les Contemplations*, p.225

"La Fonction du poète", *Les Rayons et les Ombres* (en opposition au poème « Les aveugles », Baudelaire) document sur classroom.

« L'enfant », « Mélancholia », documents sur classroom

Hugo romancier

"Le portrait de Quasimodo", *Notre-Dame de Paris*, (intrigue), p. 221

" La mort de Gavroche", *Les Misérables*, (intrigue), p. 227

L'affaire Dreyfus, le progrès scientifique.

Le Réalisme et le Naturalisme ses principes, p. 265

La modernité littéraire, p.262, 263, 264

Balzac, l'oeuvre. Peintre de l'homme et de la société. Le roman fantastique, l'argent et la réussite. Le procédé d'osmose. Le plan de la *Comédie Humaine*.

« Les Illusions perdues », film en V.O. de Xavier Giannoli

" L'odeur de la pension Vauquer", *Le père Goriot*, (intrigue) document sur classroom

"La soif de parvenir", *Le père Goriot*, document sur classroom

« L'enterrement du père Goriot », p. 247

« L'ambition sociale », *Le Rouge et le Noir*, **Stendhal**, p. 238

Flaubert, l'oeuvre, l'art, le bovarysme, p. 266,267

Mme Bovary, intrigue

« Des noces paysannes », p. 268

« Un bal dans l'aristocratie », p. 270

« Ce fut comme une apparition », p. 272

" Le bal ", vidéo tirée du film de Chabrol.

Zola, le cycle des « Rougon-Macquart », p. 273,274

« L'alambic », *L'Assommoir*, (intrigue), document sur classroom

« Les récoltes du siècle futur », *Germinal*, (intrigue), p. 277 et comparaison avec l'incipit du roman (document sur classroom)

« Une masse affamée », document sur classroom
" Un débordement d'étalages " *Au Bonheur des Dames*, (document sur classroom)
Visionnage de la bande annonce du film « J'accuse » de R. Polanski

La poésie de la modernité, p. 285- L'esprit « fin de siècle », p. 312

Baudelaire, de p. 286 à 288

Poèmes : *L'Albatros*, p. 290 - *Spleen*, p. 294 - *Correspondances*, p. 291

« Enivrez-vous » document sur classroom.

« Art poétique », **Verlaine**, les quatre premières strophes, p.303

“ Chanson d'automne”, Verlaine, p.302

Lecture de quelques strophes de « Le Bateau Ivre », **Rimbaud** p.307

Le XX siècle: la Belle Epoque, p. 328. Les Années folles, p.331.

Le Modernisme en poésie, p. 340

DADAÏSME et SURREALISME: le rêve, l'inconscient. L'expression artistique libérée du contrôle de la raison, l'écriture automatique, p. 368

Le modernisme: Apollinaire, p. 343,344

“Zone”, *Alcool*, document sur classroom

“ La colombe poignardée et le jet d'eau”, “ La cravate et la montre”. Documents sur classroom.

« Composition surréaliste écrite », Breton, p. 371

« Liberté », Eluard. Lecture du poème.

Le roman moderne, p. 350

Proust : le subjectivisme, la mémoire volontaire et involontaire, p. 362,363

« Le goût du petit morceau de madeleine », p. 364

« La vraie vie », p. 367

Céline « Le travail à la chaîne », photocopie

L'existentialisme : l'absurde, le choix. p. 423

Sartre, « La Nausée » (intrigue), « Huis clos » (intrigue), « Les mains sales » (intrigue),

Camus, lecture intégrale du roman « L'Etranger »

« Héroïsme et honnêteté », *La Peste*, doc. su classroom.

Des écrivains face à la guerre :

« L'absurdité de la guerre », *Romans*, Céline, p. 386

« L'horreur du Front », *Le Grand Troupeau*, J. Jono, p. 474

Le Nouveau Roman, p. 455

« La mise en question du personnage », *Pour un Nouveau Roman*, A. Robbe- Grillet, p. 457

Le Théâtre de l'absurde, p.439

Beckett, *En attendant Godot* (intrigue)

« L'attente », p.441

Ionesco, *Rhinocéros* (intrigue)

« La métamorphose de Jean » p.444

Dal libro di testo « Le Delf B2 100% réussite », ed. Didier Zanichelli

Activités B2, les connecteurs, synthétiser un document, p. 92

Activités pour bien écrire : le texte narratif, le texte argumentatif, faire un plan.

La lettre formelle, p. 96

Con l'insegnante madrelingua sono stati affrontati i seguenti argomenti :

Le J.O. : description et analyse des Phryges

Les J.O. : document sonore

Lecture de l'article d'E. Schmitt

Choisir et présenter de bonnes nouvelles au JT France 2

La violence faite aux femmes, chanson et discussion

Visionnage du film « Les Illusions perdues » et débat en classe.

Educazione civica (6h)

La Convention d'Istanbul.

Convention du Conseil d'Europe sur la prévention et la lutte contre la violence domestique.

Lecture de l'extrait du témoignage de Philippe Lançon, journaliste à Charlie Hebdo, blessé le 7 janvier 2015, ainsi que d'un extrait du discours de Victor Hugo devant l'assemblée constituante en 1848 sur la liberté de la presse.

Le discours politique de Hugo au congrès de la paix de Paris en 1849 (document sur classroom)

Débat sur la réalité virtuelle, vidéos.

Attività CLIL (7h) (I contenuti del C.L.I.L. sono espressi nella fiche allegata al Documento del 15 maggio)

Anniversaire des attentats contre Charlie Hebdo :

-Le principe de laïcité et les idées reçues; attentat contre la rédaction de Charlie Hebdo en 2015; analyse de caricatures; article tiré de l'Opinion « Liberté d'Opinion : le péril jeune. »; débat : Faut-il limiter la liberté d'opinion ?

Risultati di apprendimento:

1. lo studente riflette su dati, fatti e opinioni e contestualizza i dati acquisiti
2. collega le conoscenze con il proprio vissuto e le utilizza per elaborare riflessioni personali;
3. comunica informazioni, idee e problemi avvalendosi di un registro linguistico adeguato al contesto.

Bergamo, 15/05/2025

F.to dagli studenti

F.to dalla docente -F.to doc. di conversazione

Wanda Maria Bova- Sandrine Muller

Risultati di apprendimento

Il livello linguistico in uscita, in accordo alla programmazione di area didattica, è il B1, descritto complessivamente dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (acronimo QCER) come segue (nelle traduzioni italiana e giapponese):

«È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.»

shigoto gakkō goraku de fudan deau yō na mijika na wadai ni tsuite hyōjunteki na hanashikata deareba juyōten o rikai
 「仕事、学校、娯楽で普段出会うような身近な話題について、標準的な話し方であれば主要点を理解
 dekiru sono kotoba hana sareteiru chiiki o ryokō shiteiru toki ni okori sō na taitei no jitai ni taisho suru koto
 できる。その言葉が話されている地域を旅行しているときに起こりそうな、たいていの事態に対処すること
 ga dekiru mijika de kojīn teki ni mo kanshin no aru wadai ni tsuite tanjun na hōhō de musubitsukerareta myakuraku no aru
 ができる。身近で個人的にも関心のある話題について、単純な方法で結びつけられた、脈絡のある
 tekusuto o tsukuru koto ga dekiru keiken dekgoto yume kibō yashin setsumeishi iken ya keikaku no riyū setsume o mijikaku noberu
 テクストを作ることができる。経験、出来事、夢、希望、野心を説明し、意見や計画の理由、説明を短く述べる
 koto ga dekiru
 ことができる。」

Di seguito vengono elencate dettagliatamente le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite lungo l'intero quinquennio, al fine di fornire uno strumento utile alla preparazione in vista dell'esame di Stato.

CONOSCENZE ORTOGRAFICHE E GRAMMATICALI

1.A Hiragana 平仮名 e katakana 片仮名

Hiragana 平仮名: seion 清音 o suoni "puri" (consonanti sorde)

*n	W	R	Y	M	H	N	T	S	K	---	
ん n	わ wa	ら ra	や ya	ま ma	は ha	な na	た ta	さ sa	か ka	あ a	a
		り ri		み mi	ひ hi	に ni	ち chi	し shi	き ki	い i	i
		る ru	ゆ yu	む mu	ふ fu	ぬ nu	つ tsu	す su	く ku	う u	u
		れ re		め me	へ he	ね ne	て te	せ se	け ke	え e	e
	を (w) o	ろ ro	よ yo	も mo	ほ ho	の no	と to	そ so	こ ko	お o	o

Katakana 片仮名: seion 清音 o suoni "puri" (consonanti sorde)

*n	W	R	Y	M	H	N	T	S	K	---	
ン n	ワ wa	ラ ra	ヤ ya	マ ma	ハ ha	ナ na	タ ta	サ sa	カ ka	ア a	a
		リ ri		ミ mi	ヒ hi	ニ ni	チ chi	シ shi	キ ki	イ i	i
		ル ru	ユ yu	ム mu	フ fu	ヌ nu	ツ tsu	ス su	ク ku	ウ u	u
		レ re		メ me	ヘ he	ネ ne	テ te	セ se	ケ ke	エ e	e

フ	(w) o	口	ro	ヨ	yo	モ	mo	ホ	ho	ノ	no	ト	to	ソ	so	コ	ko	オ	o	o
---	----------	---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	---	----	---	---	----------

1.B I kanji 漢字

80 kanji della prima elementare giapponese

一	右	雨	円	王	音	下	火	花	貝	学	気	九	休	玉	金	空	月	犬	見	五	口	校	左
三	山	子	四	糸	字	耳	七	車	手	十	出	女	小	上	森	人	水	正	生	青	夕	石	赤
千	川	先	早	草	足	村	大	男	竹	中	虫	町	天	田	土	二	日	入	年	白	八	百	文
木	本	名	目	立	力	林	六																

160 kanji della seconda elementare giapponese

引	羽	雲	園	遠	何	科	夏	家	歌	画	回	会	海	絵	外	角	楽	活	間	丸	岩	顔	汽
記	帰	弓	牛	魚	京	強	教	近	兄	形	計	元	言	原	戸	古	午	後	語	工	公	広	交
光	考	行	高	黄	合	谷	国	黒	今	才	細	作	算	止	市	矢	姉	思	紙	寺	自	時	室
社	弱	首	秋	週	春	書	少	場	色	食	心	新	親	凶	数	西	声	星	晴	切	雪	船	線
前	組	走	多	太	体	台	地	池	知	茶	昼	長	鳥	朝	直	通	弟	店	点	電	刀	冬	当
東	答	頭	同	道	読	内	南	肉	馬	売	買	麦	半	番	父	風	分	聞	米	步	母	方	北
毎	妹	万	明	鳴	毛	門	夜	野	友	用	曜	来	里	理	話								

200 kanji della terza elementare giapponese

悪	安	暗	医	委	意	育	員	院	飲	運	泳	馱	央	横	屋	温	化	荷	界	開	階	寒	感
漢	館	岸	起	期	客	究	急	級	宮	球	去	橋	業	曲	局	銀	区	苦	具	君	係	輕	血
決	研	県	庫	湖	向	幸	港	号	根	祭	皿	仕	死	使	始	指	齒	詩	次	事	持	式	実
写	者	主	守	取	酒	受	州	拾	終	習	集	住	重	宿	所	暑	助	昭	消	商	章	勝	乘
植	申	身	神	真	深	進	世	整	昔	全	相	送	想	息	速	族	他	打	対	待	代	第	題
炭	短	談	着	注	柱	丁	帳	調	追	定	庭	笛	鉄	転	都	度	投	豆	島	湯	登	等	動
童	農	波	配	倍	箱	畑	発	反	坂	板	皮	悲	美	鼻	筆	氷	表	秒	病	品	負	部	服
福	物	平	返	勉	放	味	命	面	問	役	薬	由	油	有	遊	予	羊	洋	葉	陽	様	落	流
旅	両	緑	礼	列	練	路	和																

202 kanji della quarta elementare giapponese

愛	案	以	衣	位	茨	印	英	栄	媛	塩	岡	億	加	果	貨	課	芽	賀	改	械	害	街	各
覚	潟	完	官	管	関	観	願	岐	希	季	旗	器	機	議	求	泣	給	挙	漁	共	協	鏡	競
極	熊	訓	軍	郡	群	径	景	芸	欠	結	建	健	験	固	功	好	香	候	康	佐	差	菜	最
埼	材	崎	昨	札	刷	察	参	産	散	残	氏	司	試	児	治	滋	辞	鹿	失	借	種	周	祝
順	初	松	笑	唱	焼	照	城	縄	臣	信	井	成	省	清	静	席	積	折	節	説	浅	戦	選

然	争	倉	巢	束	側	続	卒	孫	帶	隊	達	單	置	仲	沖	兆	低	底	的	典	伝	徒	努
灯	働	特	徳	枋	奈	梨	熱	念	敗	梅	博	阪	飯	飛	必	票	標	不	夫	付	府	阜	富
副	兵	別	辺	変	便	包	法	望	牧	末	満	未	民	無	約	勇	要	養	浴	利	陸	良	料
量	輪	類	令	冷	例	連	老	勞	録														

193 kanji della quinta elementare giapponese

圧	井	移	因	永	嘗	衛	易	益	液	演	応	往	桜	可	仮	価	河	過	快	解	格	確	額
刊	幹	慣	眼	紀	基	寄	規	喜	技	義	逆	久	旧	救	居	許	境	均	禁	句	型	経	潔
件	険	検	限	現	減	故	個	護	効	厚	耕	航	鉦	構	興	講	告	混	査	再	災	妻	採
際	在	財	罪	殺	雑	酸	賛	士	支	史	志	枝	師	資	飼	示	似	識	質	舎	謝	授	修
述	術	準	序	招	証	象	賞	条	状	常	情	織	職	制	性	政	勢	精	製	税	責	績	接
設	絶	祖	素	総	造	像	増	則	測	属	率	損	貸	態	団	断	築	貯	張	停	提	程	適
統	堂	銅	導	得	毒	独	任	燃	能	破	犯	判	版	比	肥	非	費	備	評	貧	布	婦	武
復	復	仏	粉	編	弁	保	墓	報	豊	防	貿	暴	脈	務	夢	迷	綿	輸	余	容	略	留	領
歴																							

191 kanji della sesta elementare giapponese

胃	異	遺	域	宇	映	延	沿	恩	我	灰	拵	革	閣	割	株	干	卷	看	簡	危	机	揮	貴
疑	吸	供	胸	郷	勤	筋	係	系	敬	警	劇	激	穴	券	絹	権	憲	源	巖	己	呼	誤	后
孝	皇	紅	降	鋼	刻	穀	骨	困	砂	座	濟	裁	策	冊	蚕	至	私	姿	視	詞	誌	磁	射
捨	尺	若	樹	収	宗	就	衆	従	縦	縮	熟	純	処	署	緒	諸	除	承	将	傷	障	蒸	針
仁	垂	推	寸	盛	聖	誠	舌	宣	專	泉	洗	染	銭	善	奏	窓	創	装	層	操	蔵	臍	存
尊	退	宅	担	探	誕	段	暖	値	宙	忠	著	庁	頂	腸	潮	賃	痛	敵	展	討	党	糖	届
難	乳	認	納	脳	派	拝	背	肺	俳	班	晩	否	批	秘	俵	腹	奮	並	陛	閉	片	補	暮
宝	訪	亡	忘	棒	枚	幕	密	盟	模	訳	郵	優	預	幼	欲	翌	乱	卵	覧	裏	律	臨	朗
論																							

2. La grammatica elementare

A. I joshi 助詞 o posposizioni:

Tipo di joshi 助詞	Descrizione	Esempi	Check box
kakujoshi 格助詞	posposizioni di caso: sono le più simili alle preposizioni italiane, e sono direttamente coinvolte nella formazione dei vari complementi.		
ga が	<i>shugo</i> 主語 “soggetto”		
	coincide col soggetto	<i>Denwa ga arimasu.</i> 電話があります。	

	grammaticale italiano	C'è un telefono .	
		<i>Dare ga imasu ka.</i> 誰がいますか。 Chi c'è?	
kara から	<i>kiten</i> 起点 “punto di partenza”		
	complemento di tempo continuato	<i>Hachiji kara</i> 8 時から Dalle ore 8	
	complemento di moto da luogo	<i>Tōkyō kara</i> 東京から Da Tokyo	
	complemento di origine	<i>Nihon kara kimashita.</i> 日本から来ました。 Vengo dal Giappone.	
de で	<i>shudan</i> 手段 “strumento”		
	complemento di mezzo	<i>Hikōki de</i> 飛行機で In aereo	
	complemento di strumento	<i>Hasami de</i> はさみで Con le forbici	
	<i>zairyō</i> 材料 “materiale”		
	complemento di materia	<i>Gyūnyū de</i> 牛乳で Con il latte	
	<i>basho</i> 場所 “luogo”		
	complemento di stato in luogo	<i>Gakkō de benkyō shimasu.</i> 学校で勉強します。 Studio a scuola.	
	<i>gen'in / riyū</i> 原因・理由 “causa / ragione”		
complemento di causa	<i>Jiko de densha ga okuremashita.</i> 事故で電車が遅れました。 Il treno ha fatto ritardo per un incidente.		
to と	<i>kyōdō no aite</i> 共同の相手 “l'altro che è con me”		
	complemento di compagnia	<i>Haha to</i> 母と Con mia mamma	
	<i>heiritsu</i> 並立 “allineamento”		
	congiunzione coordinante copulativa	<i>Suiyōbi to kin'yōbi</i> 水曜日と金曜日 Mercoledì e venerdì	
	<i>hikaku no kijun</i> 比較の基準 “parametro di confronto”		
	complemento partitivo	<i>Ryokucha to kōcha to dochira ga suki desu ka.</i> 緑茶と紅茶とどちらが好きですか。 Tra il tè verde e il tè nero, quale ti piace di più?	
	<i>dōsa no kekka</i> 動作の結果 “risultato di un'azione”		
lega il verbo copulativo al	<i>Kōri wa mizu to naru.</i>		

	complemento predicativo del soggetto.	氷は水 <u>と</u> なる。 Il ghiaccio si trasforma in acqua.	
	<i>in'yō</i> 引用 “citazione”		
	introduce la subordinata dichiarativa diretta.	<i>Chichi wa “ohayō” to iimashita.</i> 父は「おはよう」 <u>と</u> 言いました。 Il papà mi ha detto “buongiorno”.	
	Introduce la subordinata dichiarativa indiretta.	<i>Kono mondai wa muzukashii to omoimasu.</i> この問題は難しい <u>と</u> 思います。 Penso che questo quesito sia difficile.	
ni に	<i>jikan</i> 時間 “tempo”		
	complemento di tempo determinato	<i>Shichiji ni okimasu.</i> 7 時 <u>に</u> 起きます。 Mi alzo alle ore sette.	
	<i>basho</i> 場所 “luogo”		
	complemento di stato in luogo	<i>Asoko ni benchi ga arimasu.</i> あそこ <u>に</u> ベンチがあります。 Laggiù c'è una panchina	
	<i>kichakuten</i> 帰着点 “punto d'arrivo”		
	complemento di moto a luogo	<i>Kochira ni suwatte kudasai.</i> こちら <u>に</u> 座ってください。 Prego, si sieda qui .	
	<i>mokuteki</i> 目的 “obiettivo”		
	complemento di fine o scopo	<i>Kōen e sanpo ni ikimasu.</i> 公園へ散歩 <u>に</u> 行きます。 Vado al parco per una passeggiata.	
		<i>Sakana o tsuri ni ikimasu.</i> 魚を釣り <u>に</u> 行きます。 Vado a pescare.	
	<i>aite</i> 相手 “la persona che ho di fronte”		
	complemento di termine	<i>Sensei ni iimasu.</i> 先生 <u>に</u> 言います。 Lo dico al professore.	
	<i>ukemi de no dōsa no shussho</i> 受身での動作の出所 “l'origine dell'azione alla diatesi passiva”		
	complemento d'agente	<i>Sensei ni homeraremashita.</i> 先生 <u>に</u> 褒められました。 Sono stato elogiato dal professore.	
	<i>shieki de no dōsa no mokuhyō</i> 使役での動作の目標 “il destinatario dell'azione alla diatesi causativa”		
complemento di termine	<i>Sensei wa seito ni hon o yomasemashita.</i> 先生は生徒 <u>に</u> 本を読ませました。 Il professore ha fatto leggere un libro alle alunne e agli alunni.		
<i>hikaku no kijun</i> 比較の基準 “parametro di confronto”			

	complemento di paragone (ad esempio in subordinate comparative)	<i>Kare wa boku ni kurabete karada ga jōbu da.</i> 彼は僕に比べて体が丈夫だ。 In confronto a me, lui ha un corpo più robusto.
no の	<i>rentai shūshokugo</i> 連体修飾語 “sintagma attributivo”	
	complemento di specificazione	<i>Gakkō no taiikukan</i> 学校 の 体育館 La palestra della scuola
	complemento di argomento	<i>Rekishi no kyōkasho</i> 歴史 の 教科書 Un libro scolastico di storia
	apposizione	<i>Kochira wa musume no Midori desu.</i> こちらは娘 の みどりです。 Questa è mia figlia Midori.
	<i>shugo</i> 主語 “soggetto”	
	soggetto grammaticale in frasi subordinate (predicato in <i>rentaiki</i>)	<i>Yuki no furu ban wa samui desu.</i> 雪 の 降る晩は寒いです。 Le sere in cui nevica fa freddo.
	<i>taigen to onaji shikaku ni suru</i> 体言と同じ資格にする “attribuisce la funzione di sostantivo”	
posposizione nominalizzante (verbi) o con funzione pronominale	<i>Kōen de sanpo suru no ga suki desu.</i> 公園で散歩する の が好きです。 Mi piace (il) fare passeggiate al parco. <i>Kono hon wa haha no desu.</i> この本は母 の です。 Questo libro è (il libro) di mia mamma.	
(h)e へ	<i>hōkō</i> 方向 “direzione”	
	complemento di moto a luogo	<i>Umi (h)e ikimasu.</i> 海へ行きます。 Vado al mare.
ya や	<i>heiritsu</i> 並立 “allineamento”	
	congiunzione coordinante copulativa	<i>Shūmatsu wa sōji ya sentaku (w) o shimasu.</i> 週末は掃除 や 洗濯をします。 Il fine settimana faccio (tra le altre cose) le pulizie e il bucato.
yor i	<i>hikaku no kijun</i> 比較の基準 “parametro di confronto”	
	secondo termine di paragone del comparativo	<i>Nihon wa Itaria yori ookii desu.</i> 日本はイタリア より 大きいです。 Il Giappone è più grande dell' Italia.
(w)o を	<i>taishō</i> 対象 “oggetto”	
	complemento oggetto	<i>Shōsetsu (w)o yomimasu.</i> 小説 を 読みます。 Leggo un romanzo.
	<i>keika suru basho</i> 経過する場所 “luogo che si attraversa”	

	complemento di moto per luogo	<i>Kōen (w) o arukimashita.</i> 公園を歩きました。 Ho camminato per il parco.	
	<i>dōsa no kiten / shuppatsuten</i> 動作の起点・出発点 “punto di origine / partenza di un'azione”		
	complemento di allontanamento	<i>Seito wa kyōshitsu (w) o demasu.</i> 生徒は教室を出ます。 Le alunne e gli alunni escono dalla classe.	
fukujoshi 副助詞	posposizioni avverbiali: hanno funzioni simili a quelle svolte da molti avverbi in italiano.		
	<i>futashika na koto</i> 不確かなこと “cosa incerta”		
	posposizione usata per trasformare i pronomi interrogativi in indefiniti	<i>Dare ka ni aimashita ka.</i> 誰かに会いましたか。 Hai incontrato qualcuno ?	
	<i>heiritsu</i> 並立 “allineamento”		
ka か	introduce l'interrogativa indiretta	<i>Sensei wa mō kaetta ka dō ka wakarimasen.</i> 先生はもう帰ったかどうか分かりません。 Non so se il professore sia già tornato o no.	
	<i>oyoso no teido</i> およその程度 “grado approssimativo”		
kurai/gurai くらい/ぐらい	locuzione avverbiale 'all'incirca'	<i>Ichijikan gurai kakarimasu.</i> 一時間ぐらいかかります。 Ci si impiega circa un'ora.	
	<i>teido</i> 程度 “grado”		
dake だけ	avverbio 'soltanto'	<i>Kōhī (w) o ippai dake nomimashita.</i> コーヒーを一杯だけ飲みました。 Ho bevuto solo una tazza di caffè.	
	<i>reiji</i> 例示 “esempio”		
nado など	locuzione avverbiale 'ad esempio'	<i>Anime nado (w) o mimasu.</i> アニメなどを見ます。 Guardo film d'animazione, ad esempio.	
	<i>daimoku</i> 題目 “argomento”		
	indica il tema del discorso, richiamando la locuzione 'riguardo a'; spesso coincide col soggetto.	<i>Sūgaku wa muzukashii desu.</i> 数学は難しいです。 La matematica è difficile.	
wa は	<i>hoka to kubetsu shite, toku ni toridashite iu</i> 他と区別して、特に取り出して言う “dire specificamente qualcosa, distinguendola dal resto”		
	segnala un anacoluto (o tema sospeso)	<i>Pātī (h) e wa ikimasen.</i> パーティーへは行きません。 Alla festa non ci andrò.	

made まで	<i>shūten</i> 終点 / <i>kyokugen</i> 極限 “punto finale / limite estremo”	
	avverbio 'fino a'	<i>Eki made arukimashita.</i> 駅 まで 歩きました。 Ho camminato fino alla stazione.
mo も	<i>dōrui no uchi no hitotsu</i> 同類のうちの一つ “una cosa tra altre dello stesso tipo”	
	avverbio 'anche'	<i>Watashi mo nihongo (w)o benkyō shiteimasu.</i> 私 も 日本語を勉強しています。 Anch' io studio giapponese.
	<i>heiritsu</i> 並立 “allineamento”	
	coniunzione	<i>Niku mo sakana mo suki desu.</i> 肉 も 魚 も 好きです。 Mi piacciono sia la carne sia il pesce.
	<i>kyōchō shite iu</i> 強調して言う “dire con enfasi”	
avverbio di quantità	<i>Yuki wa ni mētoru mo tsumorimashita.</i> 雪は一メートル も 積まりました。 La neve si è accumulata per ben due metri.	
koso こそ	<i>kyōchō shite iu</i> 強調して言う “dire con enfasi”	
	avverbio di valutazione	<i>Kochira koso yoroshiku onegai shimasu.</i> こちら こそ よろしくお願ひします。 Il piacere di conoscerla è tutto mio.
demo でも	<i>daitai no kotogara</i> だいたいの事柄 “qualcosa di approssimato”	
	avverbio di valutazione	<i>Ocha demo nomimasen ka.</i> お茶 でも 飲みませんか。 Le va di bere, che so , un tè?
shika しか	<i>sore to kagiru</i> それと限る “limitarsi a qualcosa”	
	avverbio di quantità	<i>Sanbyakuen shika arimasen.</i> 三百円 しか ありません。 Ho soltanto trecento yen.
setsuzoku joshi 接続助詞	Sono posposizioni che fungono da connettivi, e si legano ai verbi per coordinare frasi o agganciare verbi o aggettivi servili.	
te (de) て (で)	<i>tanjun na setsuzoku</i> 単純な接続 “semplice connessione”: <i>ato no kotogara yori senkō suru</i> あとの事柄より先行する “antecede ciò che segue”	
	connettivo “e poi”	<i>Ha (w)o migaite, nemashita.</i> 歯を磨いて、寝ました。 Mi sono lavato i denti, e poi sono andato a dormire.
	subordinata strumentale	<i>Terebi (w)o mite, jishin (w)o shirimashita.</i> テレビを見て、地震を知りました。 Guardando la tv, venni a sapere del terremoto.

	<i>heiritsu</i> 並立 “allineamento”	
	congiunzione coordinante copulativa	<i>Hirokute</i> <u>te</u> <i>akarui heya</i> 広く <u>て</u> 明るい部屋 Una stanza ampia <u>e</u> luminosa
	<i>ato ni hojo yōgen ga kuru</i> あとに補助用言がくる “seguono espressioni servili”	
	si lega a verbi e aggettivi servili	<i>Mado o shimete</i> <u>te</u> <i>kudasai.</i> 窓を閉め <u>て</u> ください。 Chiudete le finestre, per favore.
	<i>kakutei no junsetsu (gen'in / riyū)</i> 確定の順接 (原因・理由) “legame consequenziale certo (causa / ragione)”	
	subordinata causale implicita	<i>Kaze (w) o hiite</i> , <i>gakkō (w) o yasumimashita.</i> 風邪をひい <u>て</u> 、学校を休みました。 Avendo preso il raffreddore, sono stato a casa da scuola.
ba ば	<i>katei no junsetsu</i> 仮定の順接 “legame consequenziale ipotetico”	
	protasi del periodo ipotetico della realtà / possibilità	<i>Isshōkenmei benkyō sure</i> <u>ba</u> , <i>kitto gōkaku suru deshō.</i> 一生懸命勉強すれば <u>ば</u> 、きっと合格するでしょう。 Se studi col massimo impegno, di certo verrai promosso.
	<i>kakutei no junsetsu</i> 確定の順接 “legame consequenziale certo”	
	protasi del periodo ipotetico della realtà / subordinata temporale	<i>Kaze ga fuke</i> <u>ba</u> , <i>nami ga tachimasu.</i> 風が吹け <u>ば</u> 、波が立ちます。 Se soffia il vento, si alzano le onde.
to と	<i>katei no junsetsu</i> 仮定の順接 “legame consequenziale ipotetico”	
	protasi del periodo ipotetico della realtà / possibilità	<i>Kuruma ni ki (w) o tsukenai</i> <u>to</u> , <i>kōtsū jiko ni aimasu yo.</i> 車に気をつけない <u>と</u> 、交通事故に会いますよ。 Guarda che, se non fai attenzione alle auto, ti capiterà un incidente stradale.
	<i>kakutei no junsetsu</i> 確定の順接 “legame consequenziale certo”	
	protasi del periodo ipotetico della realtà	<i>Ano shingō (w) o wataru</i> <u>to</u> , <i>sugu ginkō ga arimasu.</i> あの信号を渡る <u>と</u> 、すぐ銀行があります。 Se attraversi a quel semaforo, troverai subito una banca.
	<i>ippan jōken</i> 一般条件 “condizione comune”	
protasi del periodo ipotetico della realtà / subordinata temporale	<i>Satō (w) o ireru</i> <u>to</u> , <i>amaku narimasu.</i> 砂糖を入れる <u>と</u> 、甘くなります。 Se metti lo zucchero, si addolcisce.	

		<p><i>Haru ni naru to, sakura ga sakimasu.</i> 春になると、桜が咲きます。 Quando arriva la primavera, fioriscono i ciliegi.</p>	
temo (demo) ても (でも)	<i>katei no gyakusetsu</i> 仮定の逆接 “legame avversativo ipotetico”		
	subordinata concessiva	<p><i>Kuni (h)e kaettemo, nihongo no benkyō (w)o tsuzuketai desu.</i> 国へ帰っても、日本語の勉強を続けたいです。 Anche una volta ritornato in patria, mi piacerebbe proseguire nello studio del giapponese.</p>	
	<i>kakutei no gyakusetsu</i> 仮定の逆接 “legame avversativo certo”		
	subordinata concessiva	<p><i>Ikura yondemo, henji wa arimasen deshita.</i> いくら読んでも、返事はありませんでした。 Per quanto lo chiamassi, non ebbi risposta.</p>	
ga が	<i>kakutei no gyakusetsu</i> 仮定の逆接 “legame avversativo certo”		
	congiunzione coordinante avversativa	<p><i>Kono machi wa chiisai desu ga, nigiyaka desu.</i> この町は小さいですが、賑やかです。 Questa città è piccola, ma animata.</p>	
	<i>tanjun na setsuzoku (maeoki)</i> 単純な接続（前置き） “semplice connessione (premessa)”		
	coordina una frase che fa da premessa a un'altra.	<p><i>Chotto kikitaindesu ga, densha no kippu wa doko de kaemasu ka.</i> ちょっと聞きたいんですが、電車の切符はどこで買えますか。 Vorrei chiederle una cosa: dove posso comprare il biglietto del treno?</p>	
noni のに	<i>kakutei no gyakusetsu</i> 仮定の逆接 “legame avversativo certo”		
	subordinata concessiva	<p><i>Ashita nichiyōbi na noni, kaisha ni ikanakereba narimasen.</i> あしたは日曜日なのに、会社に行かなければなりません。 Domani, pur essendo domenica, dovrò andare in azienda.</p>	
node ので	<i>kakutei no junsetsu (gen'in / riyū)</i> 確定の順接（原因・理由） “legame consequenziale certo (causa / ragione)”		
	subordinata causale	<p><i>Kyō wa tsukareta node, hayaku nemasu.</i> 今日は疲れたので、早く寝ます。 Siccome oggi mi sono affaticato, andrò a letto presto.</p>	

kara から	<i>kakutei no junsetsu (gen'in / riyū)</i> 確定の順接 (原因・理由) “legame consequenziale certo (causa / ragione)”	
	subordinata causale	<i>Kudamono ga suki da kara, mainichi tabemasu.</i> 果物が好きだから、毎日食べます。 Siccome la frutta mi piace, la mangio tutti i giorni.
shi し	<i>heiritsu</i> 並立 “allineamento”	
	congiunzione coordinante correlativa	<i>Ame ga furu shi, kaze mo fukimasu.</i> 雨が降るし、風も吹きます。 Non solo piove, ma tira anche vento.
nagara ながら	<i>futatsu no dōsa ga dōji ni okoru</i> 二つの動作が同時に起こる “due azioni avvengono contemporaneamente”	
	subordinata temporale (contemporaneità)	<i>Kōhī (w) o nominagara, benkyō shimasu.</i> コーヒーを飲みながら、勉強します。 Mentre studio, bevo un caffè.
tari (dari) たり (だり)	<i>reiji</i> 例示 “esempio”	
	congiunzione coordinante correlativa	<i>Yama ni nobottari, umi de oyodari shitai desu.</i> 山に登ったり、海で泳いだりしたいです。 Avrei voglia di andare in montagna, nuotare al mare (e di altre cose simili).
	congiunzione coordinante correlativa	<i>Akachan wa netari okitari shite imasu.</i> 赤ちゃんは寝たり起きたりしています。 Il neonato continua a svegliarsi e addormentarsi.
shūjoshi 終助詞	posposizioni di fine frase	
ka か	<i>shitsumon</i> 質問 “domanda”	
	posposizione interrogativa	<i>Ano eiga wa omoshirokatta desu ka.</i> あの映画は面白かったですか。 Ti è piaciuto quel film?
	<i>kandō / eitan</i> 感動・詠嘆 “commozione / esclamazione”	
posposizione esclamativa	<i>Sō desu ka.</i> そうですか。 Accidenti! Ma dai!	
ne ね	<i>kandō / eitan</i> 感動・詠嘆 “commozione / esclamazione”	
	posposizione esclamativa	<i>Sakura wa kirei desu ne.</i> 桜はきれいですね。 Sono proprio belli, i ciliegi!
	<i>kandō</i> 感動 “commozione”	

yo よ	posposizione esclamativa	<i>Densha ga kimashita yo.</i> 電車が来ましたよ。 Il treno è arrivato!
-------------	--------------------------	--

B. La morfologia del verbo:

- le due coniugazioni regolari
 - ◆ *ichidan* 一段, suddivisa in *kami ichidan* 上一段 (ad esempio il verbo *okiru* 起きる “alzarsi”) e *shimo ichidan* 下一段 (ad esempio il verbo *taberu* 食べる “mangiare”);
 - ◆ *godan* 五段 (ad esempio i verbi *kau* 買う “comprare”, *kaku* 書く “scrivere”, *oyogu* 泳ぐ “nuotare”, *hanasu* 話す “parlare”, *tatsu* 立つ “alzarsi in piedi”, *shinu* 死ぬ “morire”, *erabu* 選ぶ “scegliere”, *nomu* 飲む “bere”, *kiru* 切る “tagliare”);
 - ◆ le due coniugazioni irregolari (*ka-hen* 力変 cioè quella del verbo *kuru* 来る “venire”; *sa-hen* サ変, cioè quella del verbo *suru* する “fare”).
- la struttura del verbo giapponese:
 - ◆ la radice invariabile o *gokan* 語幹;
 - ◆ la desinenza di coniugazione o 活用語尾.
- i sei modi del verbo (*mizenkei* 未然形, *ren'yōkei* 連用形, *shūshikei* 終止形, *rentaikei* 連体形, *kateikei* 仮定形, *meireikei* 命令形);

C. I *jodōshi* 助動詞 o verbi ausiliari:

Tipo di <i>jodōshi</i> 助動詞	Descrizione	Esempi	Check box
tai たい	<i>kibō</i> 希望 “desiderio”		
	ausiliare desiderativo “vorrei, mi piacerebbe”	<i>Nihon (h)e ikitai desu.</i> 日本へ行きたいです。 Mi piacerebbe andare in Giappone.	
desu です	<i>teinei na dantei</i> 丁寧な断定 “conclusione cortese”		
	ausiliare dichiarativo, simile alla copula italiana (registro linguistico cortese)	<i>Seito wa minna jūhassai desu.</i> 生徒はみんな十八歳です。 Le alunne e gli alunni sono tutti diciottenni.	
da だ	<i>dantei</i> 断定 “conclusione”		
	ausiliare dichiarativo, simile alla copula italiana (registro linguistico informale)	<i>Are wa sakura no ki da.</i> あれは桜の木だ。 Quello è un ciliegio.	
nai ない	<i>uchikeshi</i> 打ち消し “negazione”		
	ausiliare negativo	<i>Hashiranai de kudasai.</i> 走らないでください。 Non correte, per favore.	
nu/n ぬ／ん	<i>uchikeshi</i> 打ち消し “negazione”		
	ausiliare negativo	<i>Nichiyōbi wa hatarakimasen.</i> 日曜日は働きません。 La domenica non lavoro.	

masu ます	<i>teineitai</i> 丁寧体 “registro cortese”	
	ausiliare per esprimersi al registro cortese, simile al “Lei” italiano.	<i>Doko ni sundeimasu ka.</i> どこに住んでいますか。 Lei dove abita?/Tu dove abiti?
<i>yō/u</i> よう/う	<i>ishi</i> 意志 “volontà”	
	ausiliare volitivo/esortativo “facciamo!”	<i>Juppun yasumimashō.</i> 十分休みましょ う。 Riposiamoci dieci minuti!
<i>rareru/ru</i> られる/れる	<i>ukemi</i> 受身 “parte passiva”	
	ausiliare per la diatesi passiva del verbo	<i>Kono tera wa Chūgoku no sō ni yotte tateraremashita.</i> この寺は中国の僧によって建てられました。 Questo tempio buddhista è stato edificato da monaci cinesi.
<i>rareru/[-e]ru</i> られる/[-e]る	<i>kanō</i> 可能 “possibilità”	
	ausiliare simile ai verbi servili italiani “potere”, “sapere”, al fraseologico “riuscire a”.	<i>Toshokan de rekishi no hon ga kariraremasu.</i> 図書館で歴史の本が借りられます。 In biblioteca si possono prendere in prestito i libri di storia.
<i>saseru/seru</i> させる/せる	<i>shieki</i> 使役 “impiego”	
	ausiliare simile al verbo servile italiano “fare”	<i>Hahaoya wa kodomo ni ninjin (w) o tabesasemashita.</i> 母親は子供に人参を食べさせました。 La madre ha fatto mangiare le carote ai suoi bambini.
<i>ta (da)</i> た (だ)	<i>kako</i> 過去 “passato”	
	ausiliare del tempo passato	<i>Yūbe, kuji ni nemashita.</i> 夕べ、九時に寝ました。 Ieri sera mi sono coricato alle nove.
	<i>sonzoku</i> 存続 “perdurare”	
	simile al participio passato italiano	<i>Shiroku nutta kabe.</i> 白く塗った壁。 Una parete tinteggiata di bianco.
<i>yō da/yō desu</i> ようだ/ようです	<i>tatoe</i> たとえ “paragone”	
	complemento di paragone (ad esempio nella figura retorica della similitudine)	<i>Imōto no egao wa taiyō no yō desu.</i> 妹の笑顔は太陽のようです。 Il viso sorridente di mia sorella è simile a un sole.
	<i>suitei</i> 推定 “supposizione”	
	introduce la subordinata soggettiva	<i>Tonari no heya de pātī (w) o shiteiru yō desu.</i> 隣の部屋でパーティーをしているよ

		うです。 Sembra che stiano facendo una festa nell'appartamento qui accanto.	
	<i>reiji</i> 例示 “esempio”		
	complemento di paragone	<i>Kare to onaji yō na kuruma ga hoshii desu.</i> 彼と同じ よう な車が欲しいです。 Vorrei avere una macchina come la sua.	

D. Le due classi di aggettivi qualificativi:

- *keiyōshi* 形容詞 (o “aggettivi in -i”);
- *keiyō dōshi* 形容動詞 (o “aggettivi in -na”).

E. I numerali *sūshi* 数詞 e gli ausiliari numerici *josūshi* 助数詞:

- *kai* 階 n° di piani di un edificio;
- *kagetsu* ヶ月 n° di mesi;
- *gatsu* 月 n°/nome dei mesi;
- *ko* 個 n° di oggetti piccoli, tondi;
- *sai* 歳 n° di anni (età);
- *satsu* 冊 n° di volumi rilegati;
- *ji* 時 n° dell'ora;
- *jikan* 時間 n° di ore;
- *shūkan* 週間 n° di settimane;
- *dai* 台 n° di apparecchi elettronici o meccanici;
- *tsu* つ ausiliare numerico aspecifico;
- *nichi* 日 n° dei giorni (del mese);
- *nin* 人 n° di persone;
- *nen* 年 n° degli anni (solari);
- *hiki* 匹 n° di animali di piccola taglia;
- *byō* 秒 n° di secondi;
- *fun* 分 n° dei minuti;
- *hon* 本 n° di oggetti lunghi e cilindrici;
- *mai* 枚 n° di cose sottili;

F. I pronomi:

- **pronomi personali** o *ninshō daimeishi* 人称代名詞 (*watashi* 私 “io”; *anata* あなた “tu/Lei”...);
- **i pronomi dimostrativi** o *shiji daimeishi* 指示代名詞 (*kore* これ *sore* それ *are* あれ *dore* どれ “questo, quello, quello là, quale?”; *koko* ここ *soko* そこ *asoko* あそこ *doko* どこ “qui, lì, là, dove?”...).

G. I *rentaishi* o “nomi attributivi”, una categoria grammaticale che corrisponde, tra le altre cose, agli aggettivi dimostrativi italiani (*kono* この *sono* その *ano* あの *dono* どの “questo N, quel N, quel N là, quale N?”).

3. Il lessico di base

- i *meishi* 名詞 “nomi” o *taigen* 体言 “sostantivi”;
- i *fukushi* 副詞 “avverbi”;

- i *kandōshi* 感動詞, letteralmente “parole emotive”, cioè le formule di saluto e di ringraziamento.

LE ABILITÀ

Abilità	Conoscenze necessarie allo sviluppo dell'abilità	Check box
So scrivere correttamente e senza esitazioni, autonomamente o sotto dettatura, singole parole, frasi in forma di appunti e testi in lingua giapponese usando gli alfabeti <i>kana</i> 仮名.	Conosco l'alfabeto <i>hiragana</i> 平仮名 e so che è impiegato per la trascrizione fonetica delle parole di origine giapponese e sino-giapponese, dei <i>joshi</i> 助詞 e delle desinenze di aggettivi e verbi.	
	Conosco l'alfabeto <i>katakana</i> e so che è impiegato per la trascrizione dei <i>gairaigo</i> 外来語 (le parole prese a prestito da inglese, francese, olandese, tedesco, ecc.), dei nomi propri di persona non giapponese, dei toponimi non giapponesi.	
	So distinguere graficamente i <i>seion</i> 清音 (consonanti k, s, t, h) dai corrispondenti suoni impuri o <i>dakuon</i> 濁音 (consonanti g, z/j, d/j, b) e semi-impuri o <i>handakuon</i> 半濁音 (consonante p sempre a partire dalla h aspirata) mediante l'aggiunta dei corretti segni diacritici (le virgolette “ o <i>dakuten</i> 濁点 per i <i>dakuon</i> , il pallino ° o <i>handakuten</i> 半濁点 per lo <i>handakuon</i>).	
	So costruire graficamente i suoni derivati dalla contrazione di <i>kana</i> delle serie k, s, t, n, h, m, r in vocale tematica –i (ki き, shi し, chi ち, ni に, hi ひ, mi み, ri り) e relativi suoni impuri/semi-impuri, con i suoni ya や, yu ゆ, yo よ (chiamati <i>yōon</i> 拗音): kya きゃ, kyu きゅ, kyo きょ, sha しゃ, shu しゅ, sho しょ, cha ちゃ, chu ちゅ, cho ちょ, ecc.	
	So raddoppiare i suoni consonantici secondo la regola del <i>sokuon</i> 促音, cioè mediante l'inserimento tra i segni kana del piccolo <i>tsu</i> (っ in <i>hiragana</i> , ッ in <i>katakana</i>), sapendo distinguere l'eccezione nel caso in cui debba raddoppiare i suoni n e m, cioè mediante l'inserimento della consonante nasale n o <i>hatsuon</i> 撥音 (ん in <i>hiragana</i> , ン in <i>katakana</i>).	
	So trascrivere correttamente l'aumento dei suoni vocalici mediante la regola dell'allungamento o <i>chōon</i> 長音: <i>hiragana</i> in vocale tematica –a + a あ, in vocale tematica –i + i い, in vocale tematica –u + u う, in vocale tematica –e + i い, in vocale tematica –o + u う. Conosco l'esistenza di vocaboli all'interno dei quali gli allungamenti vocalici sono irregolari: <i>hiragana</i> in vocale tematica –e + e (es. <i>onēsan</i> おねえさん), in vocale tematica –o + o (es. <i>tooi</i> とおい).	
	So usare il segno ー o <i>onbiki</i> 音引き per l'allungamento di tutte e cinque le vocali giapponesi, ricordando che all'interno del quadretto va orientato in orizzontale nello <i>yokogaki</i> 横書き (scrittura in orizzontale) e orientato in verticale nel <i>tategaki</i> 縦書き (scrittura in verticale).	
	So che esistono suoni non caratteristici della lingua giapponese contemporanea, e conosco gli espedienti formali per trascriverli in <i>katakana</i> : wi ウィ, we ウェ, wo ウォ, va ヴァ, vi ヴィ, vu ヴ, ve	

	<p>ヴェ, vo ヴォ, ti ティ, tu トゥ, di ディ, du ドゥ, tsa ツァ, tsi ツィ, tse ツェ, tso ツォ, fa ファ, fi フィ, fe フェ, fo フォ, she シェ, je ジェ, che チェ, ecc.</p>	
So scrivere correttamente, secondo l'ortografia scolastica e rispettando l'ordine di scrittura dei tratti, parole contenenti i <i>kanji</i> che si studiano in prima, seconda, terza e quarta elementare in Giappone (totale = 642 caratteri).	<p>So che i <i>kanji</i> sono suddivisibili in base alla loro struttura, e che una delle subunità da cui sono composti costituisce il <i>bushu</i> 部首 o radicale.</p> <p>Conosco e rispetto le regole base che normano il gesto grafico nella scrittura dei <i>kanji</i>, con particolare riferimento alle diverse tipologie di tratto (<i>tome</i> o tratto netto, <i>hane</i> o tratto uncinato, <i>harai</i> o tratto sfumato). So che nel tracciare i tratti le direttrici da seguire sono generalmente quella dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra; che il tratto non può risalire dal basso verso l'alto né andare da destra verso sinistra, eccezion fatta per i tratti obliqui.</p> <p>So che è indispensabile scrivere secondo il corretto <i>kakijun</i> 書き順 o ordine di scrittura, al fine di essere poi in grado di contare il <i>kakusū</i> 画数 o numero di tratti.</p> <p>So che, nel caso di parole composte da un lemma duplicato (come <i>hitobito</i> 人々 “la gente”, <i>kuniguni</i> 国々 “le nazioni”, <i>iroiro na</i> 色々な “di vario genere”, eccetera), il carattere ripetuto è sostituito dall'<i>odoriji</i> 踊り字「々」.</p>	
So scrivere il mio nome e quello di altre persone.	<p>Conosco la differenza di ordine di scrittura tra nomi propri di persona dell'Asia orientale (Giappone, Cina, Corea del Nord e del Sud) e nomi non asiatici: rigorosamente cognome e nome nel primo caso, nome e cognome in Europa, America, ecc. nel secondo. Nel caso in cui scriva nomi non giapponesi, so che per chiarire dove finisca il nome e da dove inizi il cognome devo inserire un punto pieno a metà quadretto, ・ o <i>nakaguro</i> 中黒.</p>	
So scrivere le date, compresa la mia data di nascita.	<p>Conosco i suffissi necessari all'espressione della data: <i>nen</i> 年, <i>gatsu</i> 月, <i>nichi</i> 日. So di poter scrivere la parte numerica delle date sia in <i>hiragana</i> sia in cifre, ricordando che in giapponese è scritta più frequentemente usando le seconde. Nel caso in cui scriva una data nell'intestazione di una pagina, so di poter specificare il giorno della settimana abbreviandolo solo alla sua parte variabile (<i>nichi</i> 日 “dom”, <i>gatsu</i> 月 “lun”, <i>ka</i> 火 “mar”, <i>sui</i> 水 “mer”, <i>moku</i> 木 “gio”, <i>kin</i> 金 “ven”, <i>do</i> 土 “sab”) e collocandolo tra parentesi alla fine della data.</p>	
So scrivere brevi testi (composizioni scritte o <i>sakubun</i> 作文) usando il foglio protocollo giapponese o <i>genkō yōshi</i> 原稿用紙.	<p>Conosco le regole di intestazione (titolo o <i>daimei</i> 題名, nome e cognome o <i>shimei</i> 氏名, data o <i>hizuke</i> 日付) e impaginazione del <i>genkō yōshi</i>. In particolare,</p> <p>So disporre correttamente il testo scrivendo in verticale (<i>tategaki</i>).</p> <p>So che nel <i>tategaki</i> devo posizionare in maniera diversa rispetto alla scrittura orizzontale (<i>yokogaki</i>) la maggior parte dei segni di interpunzione o <i>yakumono</i> 約物 (punto 。 o <i>kuten</i> 句点, detto anche <i>maru</i>; virgola 、 o <i>tōten</i> 読点, detta anche <i>ten</i>; parentesi 「」 o <i>kagi kakko</i> かぎ括弧).</p>	
So leggere parole, frasi e testi	<p>Leggo fluidamente tutti i segni <i>kana</i>, rispettando il più possibile il</p>	

semplici, scritti in <i>kana</i> o nei quali le parole siano scritte in caratteri noti, o, in caso contrario, siano munite di trascrizione fonetica o <i>furigana</i> 振り仮名.	corretto accento delle singole parole, il ritmo e l'intonazione della frase giapponese.	
	Pronuncio correttamente i suoni caratteristici della lingua giapponese: la h aspirata, la s sorda, la z sonora, la r vibrante, le nasali n e m, ecc.	
	Riconosco la u muta, ad esempio dopo la sibilante s nei <i>jodōshi desu</i> e <i>masu</i> , nel <i>keiyō dōshi suki na</i> ecc; la i muta della sillaba <i>shi</i> prima delle sillabe in consonante k e t, ad esempio nell'espressione ausiliare <i>mashita</i> .	
	So che esistono parole omofone il cui significato è radicalmente diverso, cioè <i>dōon igi</i> 同音異義, talvolta distinte dal diverso accento (ascendente o discendente): ad esempio <i>hashi</i> 橋 “ponte” e <i>hāshi</i> 箸 “bacchette”.	
	So distinguere all'interno della frase i <i>joshi</i> con pronuncia irregolare: il <i>fukujoshi wa</i> , scritto con lo hiragana di <i>ha</i> は ma pronunciato <i>wa</i> ; il <i>kakujoshi (w)o</i> , scritto con lo hiragana di <i>wo</i> を ma pronunciato <i>o</i> ; il <i>kakujoshi (h)e</i> , scritto con lo hiragana di <i>he</i> へ ma pronunciato <i>e</i> .	
	Individuo i <i>shūjoshi ka</i> か, <i>yo</i> よ, <i>ne</i> ね a fine frase, e li pronuncio con l'intonazione adeguata.	
Nel leggere parole scritte in caratteri, conosco la differenza tra letture giapponesi o <i>kun'yomi</i> 訓読み e letture sino-giapponesi o <i>on'yomi</i> 音読み, e, limitatamente al lessico noto, so scegliere di volta in volta a quale delle due fare riferimento.		
Capisco il significato dei principali convenevoli, e so usare le espressioni di saluto, ringraziamento, incoraggiamento, augurio, ecc. adeguate alle varie circostanze.	Conosco i principali saluti da usare nel quotidiano, distinti in base al momento della giornata (<i>ohayō gozaimasu</i> おはようございます, <i>konnichiwa</i> こんにちは, <i>konbanwa</i> こんばんは, <i>oyasumi nasai</i> お休みなさい) e alla situazione in cui mi trovo (<i>sayōnara</i> さようなら, <i>mata ne</i> またね, <i>otsukaresama deshita</i> お疲れさまでした, <i>osaki ni shitsurei shimasu</i> お先に失礼します, <i>itte rasshai</i> 行ってらっしゃい, <i>itte kimasu</i> 行ってきます, <i>tadaima</i> ただいま, <i>okaeri nasai</i> お帰りなさい, <i>hisashiburi desu</i> 久しぶりです, <i>irasshaimase</i> いらっしゃいませ, <i>yōkoso</i> ようこそ).	
	Conosco le principali formule di ringraziamento e scuse (<i>arigatō gozaimasu</i> ありがとうございます “la ringrazio”, <i>sumimasen</i> すみません “mi scusi”, <i>shitsurei shimasu</i> 失礼します “perdoni il disturbo”, <i>gomen nasai</i> ごめんなさい “mi dispiace”, <i>dōmo</i> どうも “grazie”, <i>dō itashimashite</i> どういたしまして “non c'è di che”, <i>itadakimasu</i> いただきます “buon appetito”, <i>gochisōsama deshita</i> ごちそうさまでした, <i>ojama shimasu</i> お邪魔します “permesso”).	
	Conosco le principali formule per informarmi sulla salute degli altri e per augurarla (<i>ogenki desu ka</i> お元気ですか “sta bene?”, <i>genki desu</i> 元気です “sto bene”, <i>okagesama de</i> お陰様で “la ringrazio per l'interessamento”, <i>odaiji ni</i> お大事に “si riguardi”, <i>ki o tsukete kudasai</i> 気を付けてください “faccia attenzione, abbia cura di	

	Lei).	
	Conosco le principali formule per fare gli auguri nelle varie ricorrenze (<i>omedetō gozaimasu</i> おめでとうございます “Auguri!, Congratulazioni!”, <i>otanjōbi omedetō gozaimasu</i> お誕生日おめでとうございます “Buon compleanno!”, <i>yoi otoshi o</i> よいお年を “Buon Anno (alla vigilia dell'anno nuovo)”, <i>akemashite omedetō gozaimasu</i> 明けましておめでとうございます “Buon Anno! (ad anno nuovo già iniziato)”).	
	Conosco le espressioni di incoraggiamento (<i>ganbatte kudasai</i> 頑張ってください “Forza e coraggio!, Metticela tutta!”, <i>ganbarimasu</i> 頑張ります “Ce la metterò tutta!”).	
So reagire adeguatamente ai comandi e alle richieste tipiche del lavoro in classe: alzarsi, sedersi, aprire le finestre, chiudere la porta, aprire il libro di testo, scrivere sul quaderno, leggere l'esempio, ripetere, ecc.	Capisco e so usare la costruzione dell'imperativo al registro cortese o <i>teineitai</i> 丁寧体, secondo lo schema <i>ren'yōkei + te + kudasai</i> 連用形+て+ください.	
	Conosco le formule <i>kiritsu</i> 起立 “in piedi”, <i>rei</i> 礼 “saluto, inchino”, <i>chakuseki</i> 着席 “ci sediamo”. So che a inizio lezione si dice <i>yoroshiku onegai shimasu</i> よろしくお願ひします quando ci si inchina, mentre a fine lezione si dice <i>arigatō gozaimashita</i> ありがとうございます. So che l'insegnante a fine lezione risponde <i>otsukaresama deshita</i> お疲れさまでした.	
	So rispondere affermativamente con <i>hai</i> はい oppure <i>hai, sō desu</i> はい、そうです, o negativamente con <i>iee</i> いいえ oppure <i>chigaimasu</i> 違います, quando mi viene chiesto se ho capito (<i>wakarimasu ka</i> 分かかりますか, se la risposta a un quesito è corretta (<i>atteimasu ka</i> 合っていますか), ecc.	
	Conosco la differenza tra affermativo, negativo e interrogativo nella coniugazione del verbo al registro cortese, secondo lo schema seguente: - affermativo: <i>ren'yōkei + masu</i> 連用形+ます. - negativo: <i>ren'yōkei + masu</i> → <i>mizenkei mase + n</i> 連用形+ます ⇒ 未然形+ませ+ん. - interrogativo: <i>ren'yōkei + masu + ka</i> 連用形+ます+か.	
So presentare me stesso, e presentare i miei famigliari, i miei amici, ecc., adeguando il registro linguistico in base alla persona con la quale sto parlando.	Conosco le formule necessarie a iniziare e concludere la presentazione di sé o <i>jiko shōkai</i> 自己紹介: <i>hajimemashite</i> 初めまして e <i>dōzo yoroshiku onegai shimasu</i> どうぞよろしくお願ひします.	
	So usare un certo numero di espressioni onorifiche indispensabili o <i>keigo</i> 敬語: le espressioni onorifiche di rispetto o <i>sonkeigo</i> 尊敬語, ad esempio <i>kata</i> 方 in sostituzione di <i>hito</i> 人 “persona”, <i>dochira</i> どちら in sostituzione di <i>doko</i> どこ “dove?”, <i>oikutsu</i> おいくつ in sostituzione di <i>nansai</i> 何歳 “quanti anni ha?”.	
	So quando e a quali parole anteporre il prefisso onorifico <i>o-</i> お: <i>okuni</i> お国 “il Suo paese d'origine”, <i>oshigoto</i> お仕事 “il Suo lavoro”, ecc.	

	So che si usano parole diverse a seconda che si parli dei propri famigliari o dei famigliari altrui: ad esempio, <i>okāsan</i> お母さん “(tua/Sua) madre” e <i>haha</i> 母 “(mia) mamma”, <i>onēsan</i> お姉さん “(tua/Sua) sorella maggiore” e <i>ane</i> 姉 “(mia) sorella maggiore”.	
	Conosco il suffisso <i>-jin</i> ~人 che si aggancia ai nomi delle nazioni per indicare la nazionalità o <i>kokuseki</i> 国籍.	
	Conosco il suffisso <i>-sai</i> ~歳 che si lega ai numeri per indicare l'età o <i>nenrei</i> 年齢.	
	Conosco il suffisso <i>-nensei</i> ~年生 che si lega ai numeri per indicare l'anno scolastico che si sta frequentando.	
	So usare il <i>kakujoshi no</i> の per esprimere i complementi di specificazione e di argomento.	
	So usare i <i>kakujoshi to</i> と e <i>ya</i> や per elencare le materie che studio, i miei hobby, ecc. So che <i>to</i> serve a elencare in maniera esaustiva, mentre <i>ya</i> a fare un breve elenco esemplificativo.	
	So usare la costruzione <i>ren'yōkei + te + iru/i</i> → <i>ren'yōkei + masu</i> 連用形+て+いる/い⇒連用形+ます in alcune espressioni chiave del <i>jiko shōkai</i> , come <i>sundeiru/sundeimasu</i> 住んでいる/住んでいます “abito”, <i>kayotteiru/kayotteimasu</i> 通っている/通っています “frequento (scuola)”, <i>benkyō shiteiru/shiteimasu</i> 勉強している/しています “studio” ecc. (per parlare di azioni abituali o <i>shūkan</i> 習慣, oppure dello stato risultante dalle azioni o <i>kekka no jōtai</i> 結果の状態).	
	So usare il <i>kakujoshi de</i> で per esprimere il complemento di stato in luogo.	
	So usare il <i>kakujoshi ni</i> に per esprimere i complementi di moto a luogo, di termine.	
So spiegare che cosa possiedo, che cosa mi manca.	So usare la costruzione <i>ren'yōkei + te + iru/i</i> → <i>ren'yōkei + masu</i> per dire che possiedo o non possiedo qualcosa, nell'espressione <i>motteiru/motteimasu</i> 持っている/持っています (indicante il risultato dell'azione compiuta o <i>kekka no jōtai</i> 結果の状態: “ho preso qualcosa, quindi ce l'ho, lo possiedo).	
	So usare il <i>kakujoshi (w)o</i> を per esprimere il complemento oggetto.	
So parlare del mio aspetto e di quello degli altri: la statura, come sono occhi e capelli, se si portano gli occhiali, che vestiti si hanno indossato, ecc.	So usare la struttura <i>ren'yōkei + te + iru/i</i> → <i>ren'yōkei + masu</i> per descrivere ciò che si indossa, applicandola a verbi come <i>kiru</i> 着る, <i>haku</i> 履く, <i>kaburu</i> かぶる, <i>kakeru</i> かける, ecc. (<i>kekka no jōtai</i> : “ho indossato un indumento, quindi ce l'ho indossato”).	
	So descrivere le caratteristiche fisiche usando le due classi di aggettivi (<i>keiyōshi</i> e <i>keiyō dōshi</i>) e la struttura <i>meishi¹ wa meishi² ga keiyō hyōgen desu</i> 名詞 ¹ は名詞 ² が形容表現です “N ¹ ha N ² + espressione aggettivale”, in frasi come <i>Tanaka-san wa kami ga kuroi desu</i> 田中さんは髪が黒いです “Tanaka ha i capelli neri”. Capisco che c'è differenza tra l'uso di <i>wa</i> , posposizione che	

	<p>individua l'argomento o <i>daimoku</i> a cui riferisco le mie affermazioni e non sempre coincide col soggetto, e <i>ga</i> che invece identifica semplicemente il soggetto grammaticale.</p>	
	<p>Conosco la differenza tra veri e propri aggettivi (<i>keiyōshi</i> e <i>keiyō dōshi</i>), e sostantivi usati attributivamente per mezzo del <i>joshi no</i>. Ad esempio, molti colori (<i>midori no</i> 緑の “verde”, <i>murasaki no</i> 紫の “viola”, <i>haiiro no</i> 灰色の “grigio chiaro”, <i>pinku no</i> ピンクの “rosa”, ecc.) o altre qualità (<i>kinpatsu no</i> 金髪の “dai capelli biondi”).</p>	
<p>So descrivere l'ambiente intorno a me: la mia camera, la mia classe, la mia città, quel che è raffigurato in un'immagine, ecc.</p>	<p>So costruire la frase di esistenza o <i>sonzaibun</i> 存在文 coi verbi <i>aru</i> e <i>iru</i> usandoli adeguatamente (il primo per ciò che è inanimato, il secondo per ciò che è animato, come persone e animali). Inserisco se necessario il complemento di stato in luogo con il <i>joshi ni</i>, sapendolo anche legare a sostantivi di posizione come <i>ue</i> 上 “sopra”, <i>shita</i> 下 “sotto”, <i>mae</i> 前 “davanti”, <i>ushiro</i> 後ろ “dietro”, <i>naka</i> 中 “dentro”, <i>soto</i> 外 “fuori”, <i>migi</i> 右 “destra”, <i>hidari</i> 左 “sinistra”, <i>tonari</i> 隣 “di fianco”, <i>soba</i> 傍 “vicino”, <i>yoko</i> 横 “accanto”, ecc. A partire da questi elementi, sono in grado costruire frasi per spiegare la posizione di cose e persone le une rispetto alle altre (ad esempio, <i>watashi no tsukue wa mado no yoko ni arimasu</i> 私の机は窓の横にあります “Il mio banco si trova accanto alla finestra”).</p>	
	<p>So usare i <i>keiyōshi</i> e i <i>keiyō dōshi</i> per descrivere in dettaglio gli oggetti e gli spazi in cui si trovano: dimensioni, colori, distanza, comodità, sicurezza, ecc.</p>	
	<p>So specificare il numero di persone, animali, oggetti presenti usando correttamente i numeri e gli ausiliari numerici o <i>josūshi</i> adeguati.</p>	
	<p>So presentare la disposizione degli oggetti, lo stato in cui si trovano, usando adeguatamente i <i>jidōshi</i> 自動詞 o verbi intransitivi e i <i>tadōshi</i> 他動詞 o verbi transitivi, facendo attenzione al diverso modo in cui esprimono lo stato quando associati alla struttura <i>V-ren'yōkei + te + iru/aru</i> 連用形+て+いる/ある.</p>	
	<p>So usare a scopo descrittivo la subordinata relativa o <i>rentai shūshoku</i> 連体修飾.</p>	
	<p>Conosco l'aspetto potenziale dei verbi di percezione <i>kiku</i> 聞く e <i>miru</i> 見る, usati nelle forme <i>kikoeru</i> 聞こえる “sentirsi, essere udibile” e <i>mieru</i> 見える “vedersi, essere visibile”. Sono in grado di distinguere queste forme da quelle propriamente potenziali, cioè <i>kikeru</i> 聞ける “poter ascoltare” e <i>mirareru</i> 見られる “poter guardare”.</p>	
	<p>So descrivere quel che mi circonda sfruttando le somiglianze tra cose diverse usando la costruzione della similitudine $N^1 no yō na N^2$, 名詞¹のような名詞².</p>	
	<p>So esprimere mie impressioni estemporanee in reazione a cose, persone o situazioni usando la costruzione <i>keiyōshi/keiyō dōshi</i> →</p>	

	<i>gokan + sō da</i> 形容詞・形容動詞⇒語幹+そうだ	
So illustrare la mia vita quotidiana, parlando della mia routine e delle mie abitudini: la mia giornata scolastica tipo, il mio fine settimana tipo, ecc.	So usare la costruzione <i>V-ren'yōkei + te + iru/i</i> → <i>V-ren'yōkei + masu</i> 連用形+て+いる/い⇒連用形+ます per parlare di azioni abituali o <i>shūkan</i> 習慣.	
	So usare la costruzione <i>V-ren'yōkei + te</i> 連用形+て per elencare le azioni che svolgo nella giornata, organizzandole in una sequenza cronologicamente ordinata.	
	Conosco alcuni connettivi o <i>setsuzokushi</i> 接続詞 e li so usare per specificare l'ordine cronologico in cui si svolgeranno o si sono svolte le azioni di cui parlo, come <i>sorekara</i> それから “e poi”, <i>soshite</i> そして “inoltre”, ecc.	
	So usare i principali verbi di moto, cioè <i>iku</i> 行く “andare”, <i>kuru</i> 来る “venire”, <i>kaeru</i> 帰る “ritornare”, legandoli ai complementi necessari. Come verbi di moto che esprimono intrinsecamente una direzione, li distingo da verbi che invece non la esprimono, come <i>aruku</i> 歩く “camminare”, <i>hashiru</i> 走る “correre”, <i>sanpo suru</i> 散歩する “passeggiare”, ecc.; so che, per questa ragione, i secondi si possono legare al complemento di stato in luogo espresso da <i>de</i> e al complemento di moto per luogo espresso da <i>(w)o</i> .-	
	So usare il <i>kakujoshi ni</i> に sia per esprimere il complemento di moto a luogo sia di scopo (ad esempio nella frase <i>kaimono ni ikimasu</i> 買い物に行きます “vado a far la spesa”).	
	So usare la costruzione <i>V-ren'yōkei + te</i> 連用形+て per parlare del modo in cui viene svolta un'azione (ad esempio nell'espressione <i>aruite</i> 歩いて “a piedi”). Riconosco l'analogia tra questa costruzione e l'uso modale del gerundio italiano.	
	So parlare di orari, usando i <i>josūshi -ji</i> 時 “ore”, <i>-fun</i> o <i>-pun</i> 分 “minuti”, <i>-byō</i> 秒 “secondi”; il suffisso <i>han</i> 半 per la mezz'ora; l'espressione <i>-fun mae</i> o <i>-pun mae</i> 分前 per dire quanti minuti mancano all'ora successiva.	
	So parlare di date (ad esempio riferendomi a festività giapponesi, a compleanni, ecc.), usando i <i>josūshi -nen</i> -年 “anno”, <i>-gatsu</i> 月 “mese”, <i>-nichi</i> 日 “giorno”; il suffisso <i>-yōbi</i> -曜日 per i giorni della settimana. So che in giapponese i mesi non hanno nomi specifici, ma sono soltanto numerati da 1 a 12.	
	Conosco le principali espressioni di tempo necessarie a parlare di azioni quotidiane: i nomi costruiti col prefisso presente <i>kon-</i> 今- (ad esempio <i>konshū</i> 今週 “questa settimana”, <i>kongetsu</i> 今月 “questo mese”, <i>kotoshi</i> 今年 “quest'anno”, <i>kesa</i> 今朝 “stamattina”, <i>konban</i> 今晚 “stasera”, <i>kon'ya</i> 今夜 “stanotte”) e quelli costruiti col prefisso futuro <i>rai-</i> 来- (ad esempio <i>raishū</i> 来週 “settimana prossima”, <i>raigetsu</i> 来月 “il mese prossimo”, <i>rainen</i> 来年 “l'anno prossimo”); i nomi che indicano i momenti della giornata: <i>asa</i> 朝 “mattina”, <i>hiru</i> 昼 “giorno” <i>yoru</i> 夜 “sera”; i nomi <i>kyō</i> 今日 “oggi”, <i>ashita</i> 明日 “domani”, <i>asatte</i> あさって “dopodomani”.	

	<p>Conosco le principali espressioni di frequenza per parlare di azioni abituali: i nomi costruiti col prefisso di iterazione <i>mai-</i> 毎 - (ad esempio <i>maishū</i> 毎週 “ogni settimana”, <i>maitsuki</i> 毎月 “ogni mese”, <i>maitoshi</i> 毎年 “ogni anno”); avverbi o <i>fukushi</i> come <i>itsumo</i> いつも “sempre”, <i>yoku</i> よく “spesso”, <i>tokidoki</i> 時々 “qualche volta”, ecc.</p>	
	<p>So parlare di azioni che svolgo contemporaneamente usando la struttura <i>V-ren'yōkei + nagara</i> 連用形+ながら, ricordando che questa impone che il soggetto di entrambe le azioni sia il medesimo.</p>	
	<p>So spiegare l'ordine in cui devono svolgersi necessariamente due azioni, usando la struttura <i>V-ren'yōkei + te + kara</i> 連用形+て+から, corrispondente all'italiano “(solo) dopo aver fatto”.</p>	
	<p>So dare un'idea approssimativa, a mo' di esempio, della mia routine, delle azioni che abitualmente svolgo in determinate circostanze, usando il <i>setsuzoku joshi</i> 接続助詞 <i>tari</i> たり, costruito come segue: <i>ren'yōkei + tari + suru</i> 連用形+たり+する. So che <i>tari</i> può essere aggiunto a più verbi (generalmente due), per meglio esemplificare il tipo di azioni svolte in quelle specifiche circostanze.</p>	
<p>So raccontare in maniera sufficientemente articolata che cosa ho fatto nel fine settimana, nei giorni immediatamente precedenti a quello in cui parlo, durante le vacanze, quand'ero bambino o in episodi del passato.</p>	<p>So usare la costruzione <i>V-ren'yōkei + mashi</i> → <i>ren'yōkei + ta</i> 連用形+まし⇒連用形+た per parlare delle azioni svolte nel passato sia prossimo sia remoto.</p>	
	<p>So usare la costruzione <i>V-ren'yōkei + te + i</i> → <i>V-ren'yōkei + mashi</i> → <i>ren'yōkei + ta</i> 連用形+て+い⇒連用形+まし⇒連用形+た per parlare di azioni abituali o <i>shūkan</i> 習慣 nel passato o di azioni che si stavano svolgendo nel passato (analogamente all'imperfetto italiano).</p>	
	<p>Conosco le principali espressioni di tempo necessarie per raccontare eventi passati: i nomi costruiti col prefisso presente <i>sen-</i> 先- (ad esempio <i>senshū</i> 先週 “la settimana scorsa”, <i>sengetsu</i> 先月 “il mese scorso”), <i>kyonen</i> 去年 “l'anno scorso”), <i>yūbe</i> タベ “ieri sera”, ecc.</p>	
	<p>So usare la costruzione <i>rentaikei + toki</i> 連体形+とき per identificare il momento nel tempo in cui si è svolta un'azione.</p>	
	<p>So usare la costruzione <i>ren'yōkei + ta</i> → <i>ato de</i> 連用形+た⇒連体形+あとで per raccontare di azioni avvenute una di seguito all'altra.</p>	
	<p>So usare la forma <i>kateikei</i> 仮定形 del <i>jodōshi</i> 助動詞 <i>ta</i> た, ovvero <i>tara</i> たら, per indicare l'azione svolta la quale si è agito o è accaduto qualcos'altro.</p>	
	<p>So spiegare quali inconvenienti inaspettati hanno compromesso la realizzazione di attività usando la struttura concessiva <i>rentaikei + noni</i> 連体形+のに, corrispondente all'italiano “sebbene”, “pur”.</p>	
	<p>So illustrare le circostanze nonostante le quali un'attività è stata svolta, usando le strutture <i>ren'yōkei + temo</i> 連用形+ても oppure</p>	

	<p>la coordinazione avversativa coi <i>setsuzoku joshi</i> 接続助詞 <i>ga</i> が e <i>keredo(mo)</i> けれど (も) .</p>	
	<p>So usare il <i>joshi</i> 助詞 condizionale <i>to</i> と per raccontare l'azione a fronte della quale una certa situazione è venuta in essere (come espresso nelle narrazioni dall'uso di "quando" + passato remoto, ad esempio).</p>	
	<p>So parlare di errori commessi e fallimenti usando la struttura <i>ren'yōkei + te + shimau</i> 連用形+て+しまう</p>	
	<p>So illustrare ciò che sono stato costretto a fare usando in connessione i <i>jodōshi</i> 助動詞 dello <i>shieki</i> 使役 o causativo e dell'<i>ukemi</i> 受身 o passivo secondo la struttura <i>mizenkei + saseru</i> → <i>mizenkei + rareru</i> 未然形+させる ⇒ 未然形+られる.</p>	
	<p>So raccontare di ciò che ho fatto in eccesso, di quando ho esagerato nel fare qualcosa usando la struttura <i>ren'yōkei + sugiru</i> 連用形+すぎる.</p>	
	<p>So illustrare i miei tentativi d'azione, ciò che ho provato a fare, ciò in cui mi sono cimentato, usando la struttura <i>ren'yōkei + te + miru</i> 連用形+て+みる.</p>	
	<p>So indicare ciò di cui ho già fatto esperienza, usando la struttura <i>rentaiki + ta</i> → <i>rentaiki + koto + ga + aru</i> 連用形+た ⇒ 連体形+こと+が+ある.</p>	
	<p>So spiegare i rapporti di vantaggio che intercorrono tra me e/o le persone di cui sto parlando: che io o altri hanno agito per qualcun altro usando la struttura <i>ren'yōkei + te + ageru</i>; che io o altri hanno ricevuto il favore che qualcun altro agisse per loro usando la struttura <i>ren'yōkei + te + morau</i>; che qualcun altro ha agito per me usando la struttura <i>ren'yōkei + te + kureru</i> 連用形+て+あげる・もらう・くれる, ricordando, in quest'ultimo caso, che soggetto è sempre qualcun altro (<i>dare ka ga</i> 誰かが) e che l'azione è sempre a vantaggio mio (<i>watashi ni</i> 私に).</p>	
<p>So chiedere favori e fare richieste per soddisfare necessità immediate: chiedere in prestito una penna, un ombrello; chiedere di parlare più lentamente, di ripetere qualcosa che non mi è chiaro; ecc.</p>	<p>Conosco la sintassi della frase costruita col verbo servile (o <i>hojo yōgen</i> 補助用言) <i>kudasai</i> 下さい "mi dia, faccia (per me)", e la uso per esprimere una richiesta oppure un ordine al registro linguistico cortese o <i>teineitai</i> 丁寧体 . So che può essere usato autonomamente, unito al complemento oggetto, per dire "vorrei/mi dia (qualcosa)", oppure legato a un altro verbo secondo la seguente struttura: <i>V-ren'yōkei + te + kudasai</i> 連用形+て+下さい.</p>	
	<p>So usare la stessa costruzione per fare richieste negative, riformulandola secondo lo schema seguente: <i>V-mizenkei + nai + de + kudasai</i> 未然形+ない+で+下さい.</p>	
	<p>So usare le corrette espressioni di cortesia per introdurre o specificare la mia richiesta: <i>sumimasen</i> すみません "mi scusi", <i>mō ichido</i> もう一度 "un'altra volta", ecc.</p>	
	<p>Distinguo quando è opportuno ringraziare usando <i>arigatō</i></p>	

	<p><i>gozaimasu</i> ありがとうございます dalle situazioni in cui è sufficiente usare <i>dōmo</i> どうも (ad esempio, quando ringrazio il negoziante dal quale ho acquistato qualcosa).</p>	
	<p>So chiedere che qualcuno faccia qualcosa per me usando la struttura <i>ren'yōkei + te + moraemasen ka</i> 連用形+て+もらえませんか, optando quando necessario per il <i>keigo</i> (linguaggio onorifico) con la struttura <i>ren'yōkei + te + itadakemasen ka</i> 連用形+て+いただけませんか.</p>	
So parlare delle regole e dei divieti che vigono nei principali ambienti di vita: casa, scuola, lavoro, luoghi pubblici, eccetera.	<p>So parlare degli obblighi usando la struttura <i>mizenkei + nai</i> → <i>katekei nakereba + narimasen</i> 未然形+ない⇒仮定形 なければなりません.</p>	
	<p>So capire i divieti imposti e parlarne usando la struttura <i>ren'yōkei + te + wa + ikemasen</i> 連用形+て+は+いきません.</p>	
	<p>So informarmi su ciò che è consentito fare in un certo contesto usando la struttura <i>V + temo + ii</i> 連用形+ても+いい</p>	
	<p>So informarmi su ciò che non è necessario fare usando la struttura dell'esonero <i>mizenkei + nai</i> → <i>ren'yōkei naku + temo ii</i> 未然形+ない⇒連用形 なく+ても+いい</p>	
So chiedere e dare consigli su che cosa sia meglio fare o non fare in determinate circostanze.	<p>So raccomandare a qualcuno di agire o non agire in un certo modo usando la struttura <i>ren'yōkei + ta</i> → <i>rentaikei + hō ga ii</i> 連用形+た ⇒連体形+方がいい oppure <i>mizenkei + nai</i> → <i>rentaikei + hō ga ii</i> 未然形+ない⇒連体形+方がいい</p>	
	<p>So chiedere suggerimenti sul modo migliore di agire usando la domanda <i>dō sureba ii desu ka</i> どうすればいいですか; so dare buoni consigli usando le strutture <i>kateikei + ba + ii</i> 仮定形+ば+いい oppure <i>shūshikei + to + ii</i> 終止形+と+いい.</p>	
So parlare dei miei hobby, delle cose che mi piacciono e delle attività che mi piace svolgere a scuola e nel tempo libero, delle mie abilità.	<p>Sono in grado di elencare attività che svolgo per passatempo o <i>shumi</i> 趣味 usando la forma nominalizzata del verbo secondo lo schema seguente: <i>V-rentaikei + koto</i> 連体形+こと.</p>	
	<p>Conosco gli aggettivi <i>suki na</i> 好きな e <i>kirai na</i> 嫌いな per esprimere ciò che mi è gradito o sgradito, che mi piace o non piace fare. Sono in grado di usarli correttamente, ricordandomi che richiedono la costruzione (<i>watashi wa</i>) <i>meishi ga suki/kirai desu</i> (私は) 名詞が好き/嫌いです "(A me) piace/non piace N".</p>	
	<p>Ricordo che, nel caso debba usare un verbo nominalizzato al soggetto nella frase (<i>watashi wa</i>) <i>meishi ga suki/kirai desu</i> (私は) 名詞が好き/嫌いです "(A me) piace/non piace N", dovrò nominalizzarlo preferibilmente secondo la seguente struttura: <i>rentaikei + no + ga suki/kirai desu</i> 連体形+の+が好き/嫌いです "Mi piace/non mi piace fare qualcosa".</p>	
	<p>Conosco gli aggettivi <i>jōzu na</i> 上手な e <i>tokui na</i> 得意な, <i>heta na</i> 下手な e <i>nigate na</i> 苦手な per parlare di ciò in cui io eccello oppure no, e so scegliere quali usare in base a che io stia parlando delle mie capacità oppure che mi stia informando riguardo a quelle</p>	

	altrui.	
	So spiegare che cos'ho imparato a fare usando la struttura <i>kanō</i> → <i>rentaikei + yō + ni + naru</i> 可能⇒連体形+よう+に+なる.	
So parlare di semplici desideri, sogni e aspirazioni per il futuro: che progetti mi piacerebbe realizzare, che lavoro vorrei fare, che paesi mi piacerebbe visitare, ecc.	So usare il <i>jodōshi</i> 助動詞 <i>-tai</i> たい per esprimere ciò che mi piacerebbe fare in un futuro prossimo, oppure che sogno di fare in futuro più lontano. So di doverlo legare al verbo secondo lo schema seguente: <i>ren'yōkei + tai</i> 連用形+たい.	
	Nel caso in cui desideri direttamente qualcosa (di concreto o astratto), so di dover usare il <i>keiyōshi hoshii</i> , costruito secondo la struttura (<i>watashi wa</i>) <i>meishi ga hoshii desu</i> (私は) 名詞が欲しいです “vorrei (avere) qualcosa”.	
	Nel caso in cui desideri che qualcosa accada o che qualcun altro agisca in un certo modo, so usare la struttura <i>ren'yōkei + te + hoshii desu</i> 連用形+て+ほしいです.	
	So spiegare a che scopo agisco usando la struttura <i>rentaikei + tame ni</i> 連体形+ために, corrispondente all'italiano “affinché”.	
So chiedere e dare indicazioni stradali.	So usare il <i>setsuzoku joshi</i> 接続助詞 condizionale <i>to</i> と per spiegare quali spostamenti compiere nello spazio per arrivare all'obbiettivo, associandolo all'uso di verbi di movimento come <i>magaru</i> 曲がる, <i>wataru</i> 渡る, <i>massugu iku</i> まっすぐ行く, eccetera.	
So esprimere un'opinione, esporre le mie ragioni e addurre motivazioni a sostegno di essa in maniera semplice, riguardo a situazioni note, a fatti storici di mia conoscenza, agli ambienti in cui vivo.	So esprimere rapporti di causalità con i <i>setsuzoku joshi</i> 接続助詞 <i>kara</i> から, e <i>node</i> ので. So che il primo conferisce alla causa una sfumatura maggiormente soggettiva rispetto al secondo.	
	So spiegare la causa di un evento o di un fatto storico con la struttura <i>rentaikei + tame</i> 連体形+ため; so che quest'espressione è tipica di contesti argomentativi a carattere storico, o del linguaggio giornalistico.	
	So riferire il mio pensiero e quello altrui usando la struttura <i>shūshikei + to + omou</i> 終止形+と+思う, ricordando che, nel caso si riporti il pensiero di terzi, si deve preferire la forma verbale <i>omotteiru</i> 思っている.	
	So valutare la difficoltà di un'azione usando gli aggettivi やすい “facile da” e にくい “difficile da”, legati alla <i>ren'yōkei</i> 連用形 del verbo, usati come <i>hojo yōgen</i> 補助用言.	
	So specificare ciò che non so usando la costruzione dell'interrogativa indiretta <i>V + ka + wakarimasen</i> 動詞+か+わかりません oppure <i>V + ka dō ka + wakarimasen</i> 動詞+かどう+わかりません.	
So parlare di avvenimenti legati alla storia giapponese identificando periodi storici e figure rilevanti, e i cambiamenti che hanno	So identificare chi sia l'autore o l'artefice di un'opera, usando il verbo alla diatesi passiva e il complemento d'agente marcato dalla locuzione <i>ni yotte</i> によって.	
	So spiegare i cambiamenti nelle circostanze storiche, l'adozione di nuove abitudini, tecniche, eccetera, usando la struttura 連体形+	

avuto luogo. So descrivere la geografia del Giappone dal punto di vista naturalistico, economico-industriale, urbanistico, enogastronomico, folclorico. So commentare brani di narrativa e poesie della letteratura giapponese contemporanea.	よう+に+なる.	
	So illustrare le ipotesi storiche, ciò che si ritiene corrisponda al vero o che si dice sia stato, riguardo ai fatti storici e artistici, usando i verbi alla diatesi passiva <i>kangaerareru</i> 考えられる, <i>iwareru</i> 言われる, <i>sareru</i> される, <i>omowareru</i> 思われる, introdotti dal <i>joshi to</i> と.	
	So riportare informazioni da altre fonti usando le costruzioni <i>shūshikei + sō da</i> 終止形+そうだ (per ciò che mi è stato detto, ho sentito direttamente oppure che ho letto) oppure aggiungendo a fine frase l'ausiliare <i>rashii</i> らしい (per informazioni di cui non ho certezza, che riferisco per come le ho capite).	
	So esporre mie ipotesi sul significato di ciò che ho letto oppure sentito usando espressioni ipotetiche come <i>kamoshirenai</i> かもしれない oppure la locuzione <i>dewa nai ka to omoimasu</i> ではないかと思えます	

CURRICULUM CULTURALE TRIENNIO

Letture e comprensione dei seguenti testi autentici:

- Letteratura:
 - Miyazawa Kenji, *Chūmon no ōi ryōriten* 宮沢賢治『注文の多い料理店』
 - Tawara Machi, *Shimantogawa no unagi* 俵万智『四万十川のウナギ』
 - Dazai Osamu, *Hashire Merosu* 太宰治『走れメロス』
 - Hiratsuka Raichō, *Atarashii onna* 平塚らいてう『新しい女』
 - poesie di Kaneko Misuzu 金子みすゞ:
 - *Akarui hō e* 『明るい方へ』
 - *Rikō na sakuranbo* 『りこうな櫻んぼ』
 - *Zakuro* 『ざくろ』
 - *Joō-sama* 『女王さま』
 - *Onna no ko* 『女の子』
 - *Tairyō* 『大漁』
 - *Tsuchi* 『土』
 - *Tsuyu* 『露』
 - *Mayu to haka* 『繭と墓』
 - *O-sakana* 『お魚』 (dopo il 15 maggio)
 - *Hoshi to tanpopo* 『星とたんぽぽ』 (dopo il 15 maggio)
 - Hara Tamiki, *KORE GA NINGEN NA NO DESU* 原民喜『コレガ人間ナノデス』 (dopo il 15 maggio)
 - Ōoka Makoto, *Mushi no yume* 大岡信『虫の夢』 (dopo il 15 maggio)

EDUCAZIONE CIVICA:

- la legge giapponese per la tutela del patrimonio culturale;
- storia del popolo Ainu: la discriminazione subita, le recenti tutele legislative;
- le patologie legate ai quattro grandi disastri ambientali del Novecento giapponese (*yon daikōgai-byō* 四大公害病);
- le pioniere del femminismo giapponese di fine Ottocento e inizio Novecento.

La docente madrelingua ha concentrato l'attività di conversazione su questi due aspetti:

- presentare in maniera articolata i propri hobby, i propri gusti;
- presentare se stessi con un maggior livello di dettaglio;
- parlare della propria famiglia e della propria quotidianità;
- raccontare esperienze di viaggio;
- attraverso l'uso del *role play*, imparare a destreggiarsi nelle principali situazioni di vita quotidiana;
- condurre un dibattito sostenendo la propria opinione e confutando quella altrui.

**F.TO DOCENTI Francesco Comotti
Tomoko Watanabe**

F.TO STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA - DOCENTE: MARIA LUISA RONCHI

Libro di testo in adozione: Alberto Mario Banti, "Tempi e culture"; voll. 2 e 3, Laterza

Integrazione con materiali digitali e cartacei forniti dalla docente e con la visione di documentari.

Il ritardo accumulato nello svolgimento dei contenuti e la mancata (o sintetica) trattazione di argomenti rispetto alla programmazione dell'Area di Storia prevista per la classe quinta sono dipesi dall'assenza per malattia (prolungatasi per oltre un mese) della docente e dalla coincidenza di alcune lezioni con festività o altri impegni della classe.

- La crisi di fine secolo in Italia.
- La seconda rivoluzione industriale, il boom demografico e l'emigrazione.
- Evoluzione degli Stati europei nella seconda metà dell'Ottocento: la Germania di Bismarck; il Regno Unito in età vittoriana; la Francia della Terza Repubblica. L'esperienza della "Commune" parigina. La Costituzione francese del 1875.
- Il colonialismo europeo nell'Ottocento. Impero ottomano e India britannica. La diversa reazione di Cina e Giappone nei confronti del colonialismo europeo. Il caso del Congo belga.
- Nazionalismo e razzismo. Il caso Dreyfus.
- La Belle époque: caratteristiche.
- Le origini della società di massa.
- L'espansione imperialista, con particolare attenzione alla guerra anglo-boera, caso del Giappone e degli Stati Uniti. *Lettura fonte: Arthur James Balfour, Saper governare il mondo (pag. 28).*
- Verso la Grande guerra: il congresso di Berlino; la riorganizzazione del sistema delle alleanze in Europa; la corsa al riarmo; le crisi marocchine; il disfacimento dell'Impero ottomano e le due guerre balcaniche.
- L'età giolittiana. Nella settimana di flessibilità didattica a gennaio: *lettura di un articolo critico nei confronti dell'impresa coloniale in Libia, tratto dalla rivista "La Voce" e di un testo storiografico tratto dal saggio di Del Boca, "Italiani brava gente? Un mito duro a morire".*
- La Grande guerra e le conseguenze geopolitiche dopo la sua conclusione, con particolare attenzione ai "Quattordici punti di Wilson" e alla pace punitiva imposta alla Germania. *Nella settimana di flessibilità didattica a gennaio lettura dell'approfondimento "I segni nel corpo e nella mente dei combattenti" e visione in classe del documentario "scemi di guerra. Follia nelle trincee". Assegnata visione a casa della puntata di "Passato e Presente": "Mutilati nel corpo e nell'anima".*
- Le origini del pensiero socialista. Anarchici e socialisti. I partiti socialisti. Divergenze e correnti nell'ambiente socialista.
- La situazione dell'Impero russo tra Ottocento e Novecento. La rivoluzione del 1905 e le sue conseguenze. La rivoluzione del febbraio 1917.
- Contenuti svolti dalla docente supplente: Lenin e le "Tesi di aprile" (*lettura di un estratto, pag. 146*); la rivoluzione di ottobre; la guerra civile; i comunisti al potere; i provvedimenti relativi alle donne e alla famiglia; paura e consenso.
- *Lettura testo storiografico a pag. 189: "Il terrore rosso come strumento di governo", tratto dal saggio di Richard Pipes, "La rivoluzione russa. Dall'agonia dell'ancien régime al terrore rosso".*
- Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti. Il "biennio rosso". La Repubblica di Weimar fino al 1929.
- La resistenza al colonialismo occidentale dopo la Grande guerra.

- Cina e Giappone tra le due guerre.
- La politica della non collaborazione non violenta di Gandhi in India. Approfondimento a pag. 276 “non-violenza e pacifismo”
- Il dopoguerra in Italia: il quadro politico nell’immediato primo dopoguerra; le aree di crisi nel biennio 1919-1920, con particolare attenzione all’impresa di Fiume; la nascita del fascismo. *Lettura storiografica a pag. 292 “L’antipartito”, tratta dal saggio di Lyttelton “La conquista del potere. Il fascismo dal 1919 al 1929”*. La marcia su Roma. La fase transitoria tra 1922-1925. Il fascismo si fa Stato (1925-1929). *Lettura fonte storica: Benito Mussolini, Discorso alla Camera (pag. 236)*. Miti e rituali fascisti.
- La crisi del 1929 e gli effetti (anche internazionali) della “grande depressione”. Il New Deal di Roosevelt. Approfondimento relativo alle *fireside chats* di Roosevelt. La crisi economica e le democrazie occidentali: Francia e Regno Unito.
- L’affermazione delle dittature e dei totalitarismi: l’ascesa del nazismo; le strutture del regime nazista; l’edificazione della *Volksgemeinschaft*. Approfondimenti relativi ai raduni di massa nazisti (pag. 358) e alla regista di regime *Leni Riefenstahl* e al film *Olympia* (pag. 366). Il fascismo italiano negli anni Trenta: politica economica e demografica; attacco all’Etiopia e con la creazione della colonia dell’Aoi e la proclamazione dell’Impero e le sanzioni della Società delle Nazioni; l’avvicinamento alla Germania (Asse Roma-Berlino). La legislazione razziale e antisemita. Ideologia e rituali fascisti.
- L’Urss di Stalin.
- La guerra civile spagnola.
- Approfondimento su dittature, regimi totalitari e democrazie (pag. 386)
- Verso la seconda guerra mondiale: dall’*Anschluss* al patto di Monaco.
- Cronologia essenziale della seconda guerra mondiale (fino alla guerra nel Pacifico), con particolare attenzione all’ingresso in guerra dell’Italia e alle “guerre parallele”.

Dopo il 15 maggio verranno presumibilmente affrontati i seguenti argomenti

- Prosecuzione cronologia essenziale della seconda guerra mondiale fino alla conclusione del conflitto, con particolare attenzione alla Shoah e alla Resistenza.
- Breve sintesi relativa al primo dopoguerra e alla Guerra fredda.
- L’Italia repubblicana (fino al miracolo economico).

Bergamo, 15 maggio 2025

F.to dalla docente
Maria Luisa Ronchi

F.to dagli studenti

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA - DOCENTE: MARIA LUISA RONCHI

Libri di testo in adozione: Nicola Abbagnano, "Vivere la filosofia", Vol. 2°, Paravia; Nicola Abbagnano - Giovanni Fornero, "I nodi del pensiero. Da Schopenhauer agli sviluppi più recenti", Vol. 3°, Paravia. Integrazione con materiale cartaceo o digitale fornito dalla docente; indicazione di podcast e video disponibili in rete.

Il ritardo accumulato nello svolgimento dei contenuti e la mancata (o sintetica) trattazione di argomenti rispetto alla programmazione dell'Area di Filosofia prevista per la classe quinta sono dipesi sia dalla necessità di rivedere e consolidare – a inizio anno – contenuti imprescindibili della classe quarta, sia dall'assenza per malattia (prolungatasi per oltre un mese) della docente e dalla coincidenza di alcune lezioni con festività o altri impegni della classe.

Kant

- *Critica della ragion pura*: il criticismo e la filosofia del limite; significato del titolo e problema generale dell'opera; i tre tipi di giudizio; l'io legislatore della natura (soggettivismo) e la rivoluzione copernicana in ambito gnoseologico; la nuova concezione della conoscenza in Kant e il dualismo tra fenomeno e noumeno; la nozione di forme pure trascendentali e l'innatismo formale kantiano; la partizione dell'opera; *l'Estetica trascendentale* e la sensibilità con le forme a priori di spazio e tempo; *l'Analitica trascendentale* e l'intelletto con le 12 categorie e l'io-penso; il noumeno come promemoria critico; la *Dialettica trascendentale* e la ragione con le idee di anima, mondo e Dio; l'errore della metafisica e la critica alla psicologia razionale, alla cosmologia razionale (con le 4 antinomie) e alla teologia razionale (confutazione delle prove dell'esistenza di Dio); la funzione regolativa delle idee della ragione.
- *Critica della ragion pratica*: significato del titolo; la legge morale e le sue caratteristiche (universalità, formalismo, intenzionalità, rigorismo, autonomia); i principi pratici: le massime e gli imperativi, l'imperativo categorico e le sue formulazioni; la rivoluzione copernicana in ambito morale; i tre postulati della ragion pratica: la libertà come certezza pratica, l'immortalità dell'anima e l'esistenza di Dio come ragionevoli speranze. Il dualismo aperto dalla "Critica della ragion pratica".
- Approfondimento, durante la settimana di flessibilità didattica, dell'opera "Per la pace perpetua" di Kant, mediante la visione della registrazione di una conferenza del Festivalfilosofia di Modena.

L'idealismo hegeliano

- Introduzione generale al Romanticismo.
- Le critiche al concetto di *cosa in sé* e la nascita dell'idealismo.
- I caposaldi della filosofia hegeliana: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità di realtà e razionalità, la funzione giustificatrice della filosofia (la filosofia della "nottola di Minerva").
- La dialettica come legge del divenire della realtà e come metodo della conoscenza: il ruolo della contraddizione e il senso dell'*Aufhebung*. La distinzione fra intelletto e ragione. La critica di Hegel all'Illuminismo e a Kant.
- La "Fenomenologia dello spirito": il percorso dell'Assoluto e quello della coscienza; i significati delle figure; l'articolazione generale dell'opera; la definizione di Coscienza, Autocoscienza e Ragione; le figure dell'*autocoscienza* (in particolare la dialettica servo/padrone; stoicismo e scetticismo; coscienza infelice). Approfondimento sul lavoro in Hegel.
- I tre momenti dell'Assoluto. Il *Sistema hegeliano*: il senso e l'articolazione del Sistema; i concetti di Idea, Natura e Spirito.
- L'oggetto della filosofia dello Spirito. Lo Spirito oggettivo. L'eticità. La teoria dello stato.
- La filosofia della storia e gli individui cosmico-storici.
- Confronto fra Kant (nell'opera "Per la pace perpetua") e Hegel sul tema della guerra.
- Lo Spirito assoluto. Assoluto e Filosofia. La critica al Romanticismo.

Testi letti: passo tratto dalla *Prefazione* alla "Fenomenologia dello Spirito" (fotocopia) e citazioni dai "Lineamenti di filosofia del diritto" (negli appunti).

L'eredità di Hegel

- Destra e sinistra hegeliane: le diverse interpretazioni della religione e del ruolo della filosofia.
- Feuerbach: il capovolgimento dei rapporti di predicazione; la riduzione della teologia ad antropologia, la religione come alienazione e la sua origine, l'ateismo come impegno a favore dell'uomo; la filosofia dell'avvenire e l'umanismo naturalistico.

Testi letti: brano "Cristianesimo e alienazione religiosa" (pag. 88), da "Essenza del cristianesimo".

Marx

- Il rapporto tra conoscenza e prassi.
- Rapporto con Hegel (le accuse di "misticismo logico" e di conservatorismo politico) e con Feuerbach (in particolare, la critica al concetto di alienazione religiosa).
- La critica allo Stato moderno e al liberalismo.
- La critica all'economia borghese.
- Percorso Clil di Ed. civica: Work alienation in Marx's philosophy (anticipato nel trimestre).
- Il *materialismo storico*: i concetti di *struttura* e *sovrastuttura* e la dialettica della storia.*
- Il "Manifesto del partito comunista": borghesia, proletariato e lotta di classe.*
- *Il Capitale*: i concetti di *merce*, *valore d'uso* e *valore di scambio*; il ciclo di produzione capitalista, *plus-valore* e *plus-lavoro*; le contraddizioni del sistema, la caduta tendenziale del saggio di profitto, le crisi cicliche di sovrapproduzione e la crisi del sistema capitalista.*
- Il percorso verso la società comunista. La rivoluzione e la dittatura del proletariato.*

Testi letti: brano "L'alienazione" (pag. 130), dai "Manoscritti economico-filosofici"; brano "Struttura e sovrastuttura" (pag. 133), da "L'ideologia tedesca"*; brano "Classi e lotta tra classi" (pag.135), dal "Manifesto del partito comunista"*; brano "Il plusvalore" (pag. 136), da "Il capitale"*

*** Contenuti spiegati dalla docente supplente**

Antihegelismo: Schopenhauer

- Le critiche di Schopenhauer a Hegel. I tratti romantici della filosofia di Schopenhauer.
- Il mondo come *rappresentazione*: il concetto di rappresentazione e il superamento di materialismo e idealismo; la rappresentazione come realtà illusoria, differenze tra il concetto schopenhaueriano di rappresentazione e quello kantiano di fenomeno, il *velo di Maya*.
- Il mondo come volontà: il diverso modo in cui Schopenhauer interpreta il noumeno rispetto a Kant; l'esperienza del proprio corpo e l'accesso alla realtà in sé; i caratteri della Volontà di vivere; i gradi di oggettivazione della Volontà di vivere; il pessimismo cosmico e la vita come dolore. L'immagine del pendolo che oscilla tra dolore e noia come esemplificazione dell'esistenza umana. La demistificazione dell'amore.
- La critica alle varie forme di ottimismo.
- Il rifiuto del suicidio. Le vie di liberazione dal dolore: l'esperienza estetica, l'etica della compassione e l'ascesi. La *noluntas* e il nirvana.

Testi letti: brano "La vita umana tra dolore e noia" (pag. 37) e "L'arte" (fotocopia), da "Il mondo come volontà e rappresentazione".

Antihegelismo: Kierkegaard

- La polemica antihegeliana di Kierkegaard. La concezione dell'esistenza come singolarità, libertà, possibilità, scelta. Il "punto zero".
- I tre stadi esistenziali e le loro figure simbolo; la dialettica qualitativa dell'*aut-aut*.
- Angoscia e disperazione e il loro superamento nella fede. La fede come assurdità, paradosso, contraddizione e scandalo.

Il Positivismo

- I significati del termine "positivo".

- La periodizzazione in due fasi e il contesto storico del movimento. Il Positivismo sociale.
- Le caratteristiche fondamentali del Positivismo. Rapporti del Positivismo con Romanticismo e con Illuminismo.

Comte

- La legge dei tre stadi
- La filosofia positiva: definizione e suoi compiti. L'enciclopedia delle scienze.
- La sociologia e la sua articolazione in statica e dinamica sociale. La sociocrazia.
- La dottrina della scienza di Comte.
- Il progresso: realtà o illusione? Confronto fra Schopenhauer e Comte.

Testi letti: brano "Lo stadio positivo: dalle cause alle leggi", tratto dal "Discorso sullo spirito positivo" (pag. 164).

La crisi delle certezze: Nietzsche

- Il periodo giovanile:
 - la "Nascita della tragedia dallo spirito della musica". Apollineo e dionisiaco; il miracolo della tragedia antica, lo sviluppo del razionalismo occidentale come storia di una decadenza. L'arte come organo della filosofia.
 - Dalle "Considerazioni inattuali" – "Sull'utilità e il danno della storia per la vita": la critica allo storicismo e allo storiografismo; la malattia della storia e la necessità dell'oblio; la storia monumentale, la storia antiquaria e la storia critica.
- Il periodo intermedio o illuministico: il *metodo critico e storico-genealogico* e la *chimica delle idee e dei sentimenti*; la figura del viandante e lo spirito libero.
- Dio come "la nostra più lunga menzogna"; l'annuncio della morte di Dio ne "La gaia scienza"; la fine del "mondo vero".
- Il periodo del "meriggio": "Così parlò Zarathustra", il superuomo come *oltreuomo* e la *fedeltà alla terra*.

Testi letti: brano "Apollineo e dionisiaco" (pag. 338) da "La nascita della tragedia"; aforisma 125 (pag. 312) e 341 (pag. 319) da "La gaia scienza" (pag. 312); brano "Delle tre metamorfosi" (fotocopia), brano "Il superuomo e la fedeltà alla terra" (pag. 339) da "Così parlò Zarathustra".

Dopo il 15 maggio verranno presumibilmente affrontati i seguenti argomenti

- La critica della concezione lineare del tempo e la teoria dell'*eterno ritorno dell'uguale* in Nietzsche.

Citazione tratta dal discorso "La visione e l'enigma" (pag. 320), in "Così parlò Zarathustra".

- L'ultimo Nietzsche: la *trasvalutazione dei valori*, la critica della morale; la volontà di potenza; il problema del nichilismo e del suo superamento; il *prospettivismo*.

La crisi delle certezze: Freud

- La nascita della psicoanalisi come metodo di comprensione e cura delle malattie nervose; la "scoperta" dell'inconscio come il luogo del rimosso.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: prima e seconda topica. Es, Io e Super-io. Il *principio di piacere* e il *principio di realtà*. Il difficile ruolo di mediazione dell'io. Normalità e nevrosi.
- La terapia psicoanalitica e le vie di accesso all'inconscio: associazioni libere, sogni, atti mancati. Il transfert come condizione preliminare dell'analisi.
- La teoria della sessualità: le fasi dello sviluppo psicosessuale, l'importanza del complesso di Edipo.
- Arte e civiltà.

Bergamo, 15 maggio 2025

F.to dalla docente *Maria Luisa Ronchi*

F.to dagli studenti

Metodologia adottata e percorso di apprendimento

Per ogni argomento citato nel programma di seguito riportato, è stata introdotta una trattazione teorica seguita da numerose applicazioni pratiche. Sia per la parte teorica sia per la parte relativa agli esercizi è stato utilizzato in maniera puntuale il libro di testo. Quindi, come può evincersi dalla sua consultazione, la teoria è stata sviluppata prevalentemente attraverso definizioni e proprietà, anche dei teoremi sui limiti e sul calcolo differenziale non si è data la dimostrazione ma l'applicazione e il significato geometrico. Gli esercizi e i problemi svolti sono stati sempre di difficoltà medio-bassa in modo che tutti gli studenti potessero partecipare in maniera attiva al dialogo educativo arricchendo conoscenze e sviluppando competenze. Il percorso di apprendimento non è stato omogeneo, condizionato da competenze individuali diverse e in taluni casi da lacune pregresse.

I risultati di apprendimento sono stati raggiunti, anche se a livelli diversi, da tutti gli studenti.

Libro di testo: Leonardo Sasso

LA matematica a colori

Ed. Azzurra per il quinto anno Vol. 5

Ed. Petrini

1. Limiti e continuità

L'insieme R: massimo e minimo, estremo inferiore ed estremo superiore, gli intorno.

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione, dominio, segno, i grafici delle funzioni elementari e trasformazioni.

Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà, immagine, massimo, minimo, estremo superiore, estremo inferiore di una funzione, funzioni crescenti, funzioni decrescenti, funzioni pari, funzioni dispari, funzione inversa, funzione composta.

2. Limiti di funzioni reali di variabile reale

Introduzione al concetto di limite: esempi introduttivi al concetto di limite, esempi introduttivi al concetto di limite destro e di limite sinistro, la definizione generale di limite.

Dalla definizione generale alla definizione particolare: limite finito con x che tende ad un valore finito, limite finito con x che tende ad un valore infinito, limite infinito con x che tende ad un valore finito, limite infinito con x che tende ad un valore infinito, limite destro e limite sinistro.

Teoremi di esistenza e unicità sui limiti.

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti: la continuità, la continuità in un punto, il limite delle funzioni elementari, algebra dei limiti.

Forme di indecisione di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, limiti di funzioni

razionali fratte, forme di indecisione
$$+\infty - \infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0}$$

3. Continuità

Funzioni continue: continuità in un punto, continuità in un punto dove la funzione è definita solo a destra o a sinistra.

Punti singolari e la loro classificazione: singolarità eliminabile, punti di salto (o singolarità di prima specie), singolarità di seconda specie.

Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi.

Asintoti e grafico probabile di una funzione: asintoti orizzontali e verticali, asintoti obliqui, grafico probabile di una funzione.

4. La derivata

Il concetto di derivata: introduzione, la derivata in un punto, derivata destra e derivata sinistra. Continuità e derivabilità. Funzione derivata e derivate successive.

Derivate delle funzioni elementari: le derivate delle funzioni costanti e delle funzioni potenza, le derivate delle funzioni esponenziali e logaritmiche, le derivate della funzione seno e della funzione coseno.

Algebra delle derivate: la linearità della derivata, la derivata del prodotto di due funzioni, la derivata del quoziente di due funzioni.

Derivata delle funzioni composte.

Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: la classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile, lo studio della derivabilità di una funzione in un punto. Applicazioni del concetto di derivata. Retta tangente a una curva.

5. Teoremi sulle funzioni derivabili

I teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange: punti di massimo e minimo relativo e assoluto, il teorema di Fermat, punto stazionario, il teorema di Rolle, il teorema di Lagrange. Tutti i teoremi sono stati trattati senza dimostrazione e con esercizi di applicazione.

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: criterio di monotonia per le funzioni derivabili, ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata.

Funzioni concave e convesse, punto di flesso: concavità e convessità, criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte, punti di flesso, condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso, procedimento per la ricerca dei punti di flesso di funzioni derivabili due volte.

6. Lo studio di funzione

Schema generale per lo studio del grafico di funzione. Funzioni algebriche razionali: schema generale per lo studio del grafico di funzione, esempi di studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte.

Bergamo, 15/05/25

f.to I rappresentanti di classe

Il docente
Angela Pollicino

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA - DOCENTE: ANGELA POLLICINO

Metodologia adottata e percorso di apprendimento

Per ogni argomento citato nel programma di seguito riportato, è stata introdotta una trattazione teorica seguita da numerose applicazioni pratiche. Sia per la parte teorica sia per la parte relativa agli esercizi è stato utilizzato in maniera puntuale il libro di testo. Inoltre, per quanto riguarda gli esperimenti di laboratorio, non sono stati svolti direttamente ma sono stati visionati dei video a carattere didattico. Gli esercizi e i problemi svolti sono stati sempre di difficoltà medio-bassa in modo che tutti gli studenti potessero partecipare in maniera attiva al dialogo educativo arricchendo conoscenze e sviluppando competenze. La classe è stata indirizzata sempre verso uno studio ragionato e non mnemonico, uno studio che mettesse in relazione tra loro non soltanto gli argomenti della quinta ma anche quelli della terza e della quarta. Il percorso di apprendimento non è stato omogeneo, condizionato da competenze individuali diverse e in taluni casi da lacune pregresse.

I risultati di apprendimento sono stati raggiunti, anche se a livelli diversi, da tutti gli studenti.

Programma svolto

Forze elettriche e campi elettrici

L'origine dell'elettricità. La carica elettrica fondamentale. Oggetti carichi e forza elettrica. Elettrizzazione per strofinio. Forze tra cariche elettriche. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per contatto e per induzione e polarizzazione. L'elettroscopio a foglie. La legge di Coulomb. La costante dielettrica del vuoto. Analogie con la legge di gravitazione universale. La velocità dell'elettrone. Tre cariche su una retta. Il campo elettrico. Definizione. Forza su una carica di prova. Il campo elettrico induce una forza. Sovrapposizione di campi elettrici. I campi elettrici si addizionano come i vettori. Il campo elettrico generato da una carica puntiforme, da due cariche, etc. Linee di forza. Condensatori piani. Teorema di Gauss. Il flusso del campo elettrico. Il significato del flusso. Teorema di Gauss e legge di Coulomb. *La seconda rivoluzione industriale e l'avvento della tecnologia. Michael Faraday: uno degli scienziati più autorevoli della storia. Costruzione della prima centrale a carbone su progetto di Galileo Ferraris.*

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico

Energia potenziale di una carica in un campo elettrico. La forza elettrica è una forza conservativa. Energia potenziale in un campo elettrico uniforme. Energia potenziale di un sistema di cariche. Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale elettrico. Come si calcola la differenza di potenziale. Cos'è l'elettronvolt. Potenziale elettrico di cariche puntiformi. Potenziale di un sistema di cariche. Le superfici equipotenziali. Relazione tra superfici equipotenziali e linee di forza. Relazione tra potenziale e campo elettrico. La circuitazione del campo elettrico. La circuitazione di un campo vettoriale. La circuitazione del campo elettrostatico. Capacità e condensatori. La capacità di un condensatore. La costante dielettrica relativa. La forza di Coulomb nella materia. La capacità di un condensatore a facce piane e parallele. L'energia immagazzinata in un condensatore. Esperimenti storici sulla carica fondamentale. L'esperimento di Millikan. La misura del rapporto e/m dell'elettrone: trattazione teorica e senza formule. *Applicazioni biomediche della differenza di potenziale elettrico. La conduzione dei segnali elettrici nei neuroni. La fisica dei segnali nervosi.*

Circuiti elettrici

Forza elettromotrice e corrente elettrica. Generatori di tensione e forza elettromotrice. La corrente elettrica. La corrente elettrica nei metalli. Il verso della corrente elettrica. Le leggi di Ohm. La

dipendenza della resistività dalla temperatura. I superconduttori e significato di temperatura critica. La potenza elettrica. L'effetto Joule. Connessioni in serie e in parallelo. Resistori in serie. Resistori in parallelo. Circuiti con resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Le misure di corrente e di differenza di potenziale: voltmetro e amperometro. Condensatori in serie e in parallelo. La corrente elettrica nei liquidi. *Soluzioni elettrolitiche ed elettrolisi. Sicurezza ed effetti fisiologici della corrente elettrica. Impianti di messa a terra. Potenza dissipata dai dispositivi elettronici.*

Il campo magnetico

Interazioni magnetiche e campo magnetico. I magneti. Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. La forza di Lorentz. Una definizione operativa di campo magnetico. Il moto di una carica in un campo magnetico. Il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico. Traiettorie circolari. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il motore elettrico. Campi magnetici prodotti da correnti. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Seconda regola della mano destra. La costante di permeabilità magnetica nel vuoto. La legge di Biot- Savart. Forze magnetiche tra correnti. Fili rettilinei indefinitamente estesi e paralleli. Spira di corrente. Solenoide. Applicazione dei campi magnetici generati dai solenoidi e la risonanza magnetica. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. Il flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss. Il teorema di Ampere. La circuitazione del campo magnetico. *Impiego dell'elettromagnete nelle discariche. I materiali magnetici. Treni a levitazione magnetica. La fisica dei raggi X. La risonanza magnetica nucleare.*

Induzione elettromagnetica

Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte. Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. La fem indotta in un conduttore in moto. La legge dell'induzione elettromagnetica di Faraday-Neumann. La fem è uguale a meno la variazione del flusso magnetico nell'intervallo di tempo. legge di Lenz e la conservazione dell'energia. L'alternatore e la corrente alternata. La forza elettromotrice intesa come derivata del flusso magnetico in funzione di t. Gli andamenti sinusoidali della fem e della corrente alternata. Alternatore come generatore di corrente alternata. La frequenza di rete in Italia. Mutua induzione ed autoinduzione (cenni). I circuiti resistivi in corrente alternata. La potenza di un circuito resistivo. Il trasformatore e il suo impiego. Equazione del trasformatore. Rapporto di trasformazione. Energia di un trasformatore. Potenza media. *L'importante contributo alle scoperte scientifiche e alle invenzioni elettriche di T. Edison e di N. Tesla. La guerra delle correnti: Tesla vs Edison. La distribuzione di energia elettrica. Le smart grid. L'interruttore automatico differenziale o salvavita.*

Sviluppo sostenibile

Obiettivo 11 dell'Agenda 2030: città e comunità sostenibili. Smart cities. Mobilità sostenibile: la macchina elettrica. L'elettrosmog.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico. Campi che variano nel tempo. Considerazioni sulla non conservatività del campo elettrico indotto. Teorema di Ampere generalizzato. Le equazioni di Maxwell. La propagazione delle onde elettromagnetiche e la loro velocità pag. 202, la trasversalità e l'andamento temporale di un'onda elettromagnetica pag. 204. Lo spettro elettromagnetico: onde radio, microonde, radiazioni infrarosse, radiazione visibile o luce, radiazioni ultraviolette, raggi X, raggi gamma. *Energia di un'onda elettromagnetica (soltanto effetto serra). Guglielmo Marconi e la comunicazione attraverso la radio.*

La relatività

Il principio di relatività e i fenomeni elettromagnetici. Due cariche in moto. La velocità della luce. I postulati della relatività ristretta. La relatività della simultaneità. La dilatazione degli intervalli di tempo. Intervallo di tempo proprio. Intervallo di tempo dilatato, fattore di dilatazione. La contrazione delle lunghezze. Lunghezza propria. La relazione tra massa ed energia. Energia cinetica relativistica. Le idee fondamentali della relatività generale. Il principio di equivalenza. Deflessione della luce e curvatura dello spazio. Le onde gravitazionali. Tempo di vita medio e dilatazione temporale pag 247 (descrizione dell'esperimento che dimostra la validità della teoria della relatività ristretta)

A. Einstein: uomo e politico. Lettera a Sigmund Freud e Lettera al presidente F.D. Roosevelt.

Atomi e quanti

Corpuscoli e onde: due modelli per i fenomeni. La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck. Cosa si intende per corpo nero. Caratteristiche della radiazione di corpo nero. La legge di Stefan-Boltzmann e la costante di Stefan-Boltzmann. L'ipotesi di quantizzazione di Planck. La costante di Planck e i pacchetti discreti di energia. L'effetto fotoelettrico e i fotoni. L'effetto fotoelettrico. Difficoltà interpretative. L'ipotesi del fotone.

Approfondimenti individuali su: Le aurore boreali; Il forno a microonde; Il buco nero; Il touch screen; L'influenza del campo magnetico su flora e fauna; La bussola; La risonanza magnetica; Il motore elettrico; Il piano cottura a induzione, La spettrometria di massa; La stimolazione magnetica; I treni Maglev.

Nel periodo che va dal 15 maggio fino alla conclusione delle attività didattiche verranno ripresi in classe e rielaborati in modo autonomo dagli studenti (in quanto attività di flipped classroom) tutti gli argomenti evidenziati in corsivo. Tali argomenti completano il programma di fisica mettendo in risalto il profilo storico delle scoperte scientifiche e le ricadute che tali scoperte hanno avuto non soltanto sulla vita del singolo ma anche nelle attività delle altre scienze.

Bergamo, 15/05/25

F.to dai rappresentanti di classe

Il docente
Angela Pollicino

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE NATURALI - DOCENTE: SABRINA ROTA

CHIMICA ORGANICA e BIOCHIMICA

Basi di chimica organica

Il carbonio: proprietà chimiche, legami sigma e pi greco, ibridazione sp^3 , sp^2 , sp e la geometria delle molecole. Composti saturi e insaturi, a catena aperta, ramificata, ad anello. Molecole polari e apolari, idrofile e idrofobiche. Le formule: grezza, di struttura, razionale, condensata, topologica.

L'isomeria di struttura e la stereoisomeria. La reattività chimica: le principali reazioni chimiche, la scissione eterolitica e omolitica, la combustione e l'inquinamento dell'aria.

Generalità degli idrocarburi: caratteri comuni e classificazione (saturi, insaturi e aromatici). I gruppi funzionali. I polimeri. Le proprietà meccaniche dei polimeri. I processi di riciclo della plastica.

Le biomolecole

La scienziata Rosalind Franklin e la fotografia 51. Atomi e molecole della vita: elementi e composti negli organismi. L'acqua come ambiente di reazione. I carboidrati: funzioni e classificazione.

L'isomeria ottica nei monosaccaridi. I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, cere e steroidi. Le vitamine. Le proteine: funzioni e specificità. Gli amminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine, le lipoproteine. I compiti del DNA. Il legame fosfodiesterico e la formazione della doppia elica. Le differenze tra DNA e RNA. La molecola dell'ATP.

Il metabolismo cellulare

Le reazioni metaboliche: anabolismo e catabolismo. Ordine e complessità dei processi metabolici richiedono energia. Gli enzimi: energia di attivazione, funzionamento e controllo dell'attività enzimatica, vie metaboliche. Il metabolismo del glucosio. Una visione di insieme: la glicolisi, la respirazione cellulare, la fermentazione lattica e la fermentazione alcolica. La fotosintesi. Il rapporto tra fotosintesi e respirazione cellulare.

La biologia molecolare

Le funzioni e la struttura del DNA. Il ciclo cellulare e il processo di replicazione del DNA. Il ruolo dei telomeri e la scoperta della telomerasi ad opera della scienziata Elizabeth Blackburn. La correzione degli errori di replicazione. La sintesi delle proteine: trascrizione e traduzione. Il codice genetico e le sue caratteristiche: ridondanza e universalità. Il ruolo dell'RNA transfer e quello dei ribosomi. La genetica dei procarioti: il genoma procariotico, la riproduzione asessuata nei batteri. I virus: caratteristiche e struttura, i batteriofagi, i virus a DNA, a RNA e i retrovirus. I meccanismi di variabilità genetica nei batteri: coniugazione, trasduzione e trasformazione. I meccanismi di variabilità genetica negli eucarioti. Fonti di variabilità genetica comuni a procarioti ed eucarioti: i trasposoni e le mutazioni.

LE BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie tradizionali e moderne. L'avvento dell'ingegneria genetica: la tecnologia del DNA ricombinante. Gli enzimi di restrizione. L'elettroforesi su gel. I vettori di clonaggio. La reazione a catena della DNA polimerasi. L'impronta genetica. Le applicazioni del sistema CRISPR/Cas9. Le biotecnologie per l'ambiente, nel settore agroalimentare, in campo biomedico. La bioinformatica: il Progetto Genoma Umano. La produzione di OGM. La clonazione.

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici

Il magma. I vulcani lineari e i vulcani centrali. I prodotti delle eruzioni: materiali fluidi, solidi e aeriformi. Tipi di eruzioni: effusive, esplosive, miste. La forma dei vulcani: vulcani a scudo, vulcani-strato, caldere e coni di scorie. Fenomeni legati all'attività vulcanica. La distribuzione geografica dei vulcani. I vulcani europei e italiani.

I fenomeni sismici

L'origine e gli effetti dei terremoti. Le onde sismiche: interne e superficiali. La registrazione delle onde sismiche. La misurazione di un terremoto: magnitudo e intensità. La propagazione delle onde sismiche all'interno della Terra. La distribuzione geografica dei terremoti. La difesa dai terremoti.

La tettonica delle placche

La struttura della Terra: crosta, mantello e nucleo. La crosta continentale e oceanica. Il fenomeno dell'isostasia. Il flusso termico della Terra. L'energia geotermica. Le strutture della crosta oceanica: dorsali oceaniche e fosse abissali. Il paleomagnetismo. L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici. La tettonica delle placche. La deriva dei continenti. I margini divergenti: i nuovi oceani, la Great Rift Valley. I margini convergenti: le collisioni tra placche di diversa litosfera. I margini trasformati. Il motore delle placche: le correnti convettive e i punti caldi.

TESTI IN ADOZIONE

titolo: #TERRA EDIZIONE AZZURRA - Volume per il triennio

La dinamica endogena - Interazioni tra geosfere - seconda edizione

autori: Elvidio Lupia Palmieri, Maurizio Parotto - casa editrice: Zanichelli

titolo: IL RACCONTO DELLE SCIENZE NATURALI

Seconda edizione - Organica, biochimica e biotecnologie

autrice: S. Klein - casa editrice: Zanichelli

DATA: 15 maggio 2025

f.to dagli studenti

f.to dalla docente Sabrina Rota

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL'ARTE - DOCENTE: STEFANIA LOVAT

Legenda:

- In nero le lezioni cronologiche,
 - in verde le lezioni tematiche,
 - evidenziate in giallo le lezioni di educazione civica
-

1. Introduzione all'800 - il tema della storia, sublime (Friedrich, Vindante su un mare di nebbia) e pittoresco.
2. Neoclassicismo. Caratteri, temi e autori: J.L. David (Giuramento degli Orazi), A. Canova (Amore e Psiche), A. Kauffmann (Zeusi sceglie le modelle per il suo dipinto, Disegno), E. Vigée Le Brun (Maria Antonietta e i suoi figli).
3. Romanticismo. Caratteri, temi e autori: Gericault (Corazziere ferito abbandona il campo di battaglia, La Zattera della Medusa), Delacroix (La libertà guida il popolo), Goya (Fucilazione 3 maggio 1808, Famiglia di Carlo IV, Saturno divora i figli, le serie dei Capricci e dei Disastri della guerra), Turner.
4. Il Realismo francese. Caratteri, temi e autori: Gustave Courbet (Il funerale di Ornans, Gli spaccapietre), Rosa Bonheur (Aratura Nivernese, La fiera dei cavalli), Corot e la Scuola di Barbizon.
5. Realismo e Romanticismo in Italia. Caratteri, temi e autori: Piccio (Flora, L'educazione della Vergine), Hayez (Il bacio - nelle due versioni), Fattori (Campo italiano alla battaglia di Magenta, Lo staffato, La rotonda di Palmieri).
6. Arte ufficiale arte rifiutata: A. Cabanel (Nascita di Venere) versus E. Manet (Colazione sull'erba, Olympia).
7. *Eroe e antieroe* (attraverso le opere del Neoclassicismo fino al contemporaneo più recente, il tema dell'eroe e del suo contrario viene osservato, analizzato e contestualizzato).
8. *Giapponismo*. L'influenza esercitata dall'arte giapponese sull'Impressionismo e il Postimpressionismo nel corso dell'Ottocento in Europa.
9. Impressionismo. Caratteri, temi e autori: Monet (Impressione sole nascente, la serie de La cattedrale di Rouen, La Grenulliere), Degas (Lezione di ballo, Piccola ballerina di 14 anni, L'assenzio), Morisot (La culla), Cassat (Nel palco) e Claudel (Il valzer).
10. *La fotografia* (sintetica storia della fotografia dagli esordi negli anni venti dell'Ottocento, come scoperta scientifica, alle espressioni d'arte attuali, passando per il fotogiornalismo, la fotografia di moda e la sperimentazione tecnica delle avanguardie).
11. Postimpressionismo. La linea fredda: Cromoluminismo e Seurat (Una domenica pomeriggio all'isole della Grande Jatte), Cezanne (Giocatori di carte, Nature morte, La montagna di Saint Victoire). La linea calda: Primitivismo e Sintetismo con Gauguin (Il Cristo Giallo, Come sei gelosa?, La visione dopo il sermone); Simbolismo con Much (visita guidata dalla docente alla mostra milanese *Munch. Il grido interiore*), Ensor, Van Gogh (I mangiatori di patate, La stanza, La sedia, Autoritratti, Campo di grano con volo di corvi) e Klimt (Giuditta I e II, Ritratto di Adele Bloch Bauer).
12. Secessioni e Art Nouveau: Monaco, Berlino, Vienna; Loos (Casa sulla Michaeler Platz), Gaudi (Casa Battlo), Margaret Macdonald Mackintosh (arredi per la Hill House).
13. *I beni culturali e il restauro: normativa e principali tecniche* Ed. Civica.

14. Avanguardie storiche, un'introduzione.
15. Espressionismi. I Fauves: Matisse (Donna con cappello, Tavola imbandita I e II), Suzanne Valadon (La stanza blu); Die Brücke: Kirchner (Autoritratto da soldato), Käthe Kollwitz (Donna con il figlio morto, La vedova); Der Blaue Reiter: Kandinskij (Primo acquarello astratto), Gabriele Münter (Ritratto di Marianne von Werefkin); Espressionismo Austriaco: Schiele (Autoritratto); Nuova oggettività: Otto Dix (Ritratto di Sylvia von Harden).
16. *Pregiudizi antiebraici e antisemitismo* Ed. Civica
17. *Il conflitto* Ed. Civica (Il tema del conflitto trova nelle arti visive una ricca interpretazione, ora in termini di denuncia ora in termini di condanna, raramente nel segno della celebrazione, più spesso in quello di caustica satira).
18. Cubismo. Picasso (Les Damoiselles d'Avignon, Uomo con mandolino, Natura morta con sedia impagliata. Di seguito, anche se non strettamente di ambito cubista: Guernica, Massacro in Corea); l'Orfismo di Sonia Terk Delaunay (Prismi elettrici ed expertise di "Senza Titolo" della collezione Simonetti); Cubofuturismo di Natalia Goncharova (Il ciclista).
19. Futurismo. Caratteri, temi e autori: Boccioni (Forme uniche nella continuità dello spazio, Sviluppo di una bottiglia nello spazio, il trittico degli addii, Madre, Materia), Carrà (Manifestazione interventista), Russolo (Dinamismo di un'automobile, l'intonarumori), Balla (Lampada ad arco; Forze di paesaggio+cocomero, Dinamismo di un cane al guinzaglio), Prampolini (Automatismo polimaterico "C"), Craxi (Incuenandosi sull'abitato), Dottori (Paesaggio umbro), Regina Cassolo Bracchi (Ballerina, L'amante dell'aviatore).
20. *Progetto 8 marzo* Ed. Civica nell'ambito del convegno (si veda la locandina a lato), la lezione tenuta dalla docente: *God Giving Birth*. Nel laboratorio durante il convegno è stato realizzato il materiale per il flashmob Mother Is Mothering.
21. *Spazio, tempo, materia* (il percorso prende le mosse dal lavoro di Tomàs Saraceno, esposto alla mostra *Gravity. Immagine dell'universo dopo Einstein*, per indagare le tre categorie - spazio, tempo e materia- e le diverse interpretazioni che i movimenti del'900 hanno dato loro)



22. Dada. Caratteri, temi e autori: Duchamp (Ruota di bicicletta, LHOQQ, Fontana), Hans Arp (Ritratto di Tristan Tzara), Hugo Ball (Karawane), Hannah Höch (Tagliato col coltello da cucina Dada attraverso l'ultima epoca weimariana della cultura della pancia da birra in Germania), Sophie Taeuber Arp (Teste dada), Baronessa Elsa von Freytag Loringhoven (Enduring Ornament, God).
23. *Innovazioni tecniche* (collage, papier collé, scultopittura, assemblage, ready made, objet trouvé, merzbau, installazioni ambientali, happening, performance, video, arte relazionale, NFT, arte digitale e intelligenza artificiale).
24. Astrattismo Lirico: Der Blaue Reiter e Kandinskij (Primo acquarello astratto, Spitz Rund). Astrattismo geometrico: Orfismo e Sonia Terk (Prismi elettrici), Suprematismo e Malevic (Quadrato nero su fondo bianco), Neoplasticismo e Mondrian (Albero. La serie, Composizione II).
25. Surrealismo: caratteri, temi, autori (Ernst, Mirò, Magritte), modelli di riferimento ed eredità consegnate.
26. A partire dalla Chicago School con Sullivan (Magazzini Carson Pirie & Scott) al Movimento Moderno con Behrens (Fabbrica di turbine AEG), Gropius (Officina Fagus, Bauhaus a Dessau), Mies van der Rohe (Padiglione tedesco a Barcellona del 1929, Weissenhofsiedlung), Le Corbusier (Ville Savoye, villa al Weissenhof).

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

27. *Arte e totalitarismi Ed. Civica* (la lezione volge una particolare attenzione, anche se non esclusiva - vedi l'Arte accademica in Germania e il Realismo di stampo socialista negli URSS- al panorama italiano e all'affermarsi del gruppo Novecento, in contemporanea al Fascismo, quale declinazione del più generale "Ritorno all'ordine"; apparentemente di segno opposto è la ricerca dell'avanguardia Futurista, ma in entrambi i casi, centrali sono i temi di Mussolini super-uomo, della celebrazione della guerra, della questione razziale e del ruolo della donna nella società fascista).
28. Arte contemporanea Giapponese (vengono analizzate alcune tendenze artistiche del secondo Novecento, a partire dall'esperienza del gruppo Gutai, alle opere più contemporanee di Ono Yoko, Kusama Yayoi, Mori Mariko e Murakami Takashi, passando per l'architettura di Ando Tadao).

Bergamo, 15 maggio 2025

FIRMATO

La docente, *Stefania Lovat*

FIRMATO

Le rappresentanti

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - DOCENTE: GIULIANA GIOVAGNETTI

Libro di testo : "Più Movimento" Marietti Scuola G. Fiorini S. Bocchi S. Coretti E. Chiesa.

Modulo 1- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Corsa a ritmo costante e in steady-state. Corsa con variazione di ritmo e direzione. Esercizi a carico naturale per potenziare e tonificare i diversi distretti muscolari (arti superiori e inferiori, addominali, dorsali, glutei)

Esercizi di stretching; esercizi di mobilità attiva e passiva a corpo libero e con l'ausilio di piccoli attrezzi. Indicazioni tecniche sulla corretta esecuzione dello stretching.

Esercizi di coordinazione dinamica generale, oculo-manuale e propriocettiva.

Modulo 2- Lo sport, le regole e il fair play

Conoscenza generale delle capacità motorie sottese agli sport praticati.

Sport di squadra: Pallavolo, Ultimate, Shotball e Pallamano

Assegnazione e accettazione di ruoli. Esercitazioni sui fondamentali e osservazione sistematica del comportamento e delle capacità in situazione di gioco. Cenni di regolamento degli sport affrontati.

Pallavolo i fondamentali individuali: la battuta, il palleggio, il bagher, il muro e la schiacciata. La ricezione a W. Esercitazioni gioco di squadra. Osservazione alunni in situazione di gioco.

Ultimate : cenni di regolamento, torneo di classe e visione filmati sul gioco dell'ultimate.

Autodifesa: cenni di tecniche elementari. (progetto con esperto esterno)

Lavoro di gruppo : Sport di squadra ideato dagli alunni : Tutti in campo

Blindblitz, Globo-Cross; Biliardone, Hoopsmash, Frisbling

Sport individuali : Badminton e Pickeball

Modulo 3 Coordinazione, schemi motori, equilibrio, orientamento

- esercizi per l'organizzazione dello spazio

-Esercizi con il frisbee : lanci a coppie, lancio diritto , lancio rovescio, lancio a tre dita dall'alto

Lancio di base: rovescio (backhand) Lancio di base: piatto di fianco (sidearm) Lancio di base: sopra la testa (overhead)

Esercizi per la presa del frisbee : presa a sandwich; entrambe le mani sul bordo e presa con una mano sul bordo

Acrosport: Esecuzione in piccolo gruppo di una sequenza motoria coreografica; creazione di qualcosa di nuovo o di personale insieme agli altri; Imparare l'influenza della tensione e del rilassamento sui movimenti , Adeguare l'impiego della forza e l'equilibrio ad ogni situazione;

Equilibrio: Mantenere il corpo in equilibrio stabile su superfici leggermente mobili , Rimanere su una sola gamba su una superficie leggermente instabile, Impiego della forza per brevi periodi.

Aspetti psichici : consapevolezza del corpo, percepire le varie parti del corpo, muoverle

singolarmente Attenzione Percepire le azioni del vicino e prenderle in considerazione durante

l'esecuzione dei propri movimenti; Autonomia Assumersi delle responsabilità ; Svolgere insieme

dei compiti liberi , Fiducia in sé stessi : avere il coraggio di eseguire degli esercizi impegnativi

Modulo 4 - Salute , benessere , sicurezza e prevenzione

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Le regole per accedere alle lezioni di scienze motorie (abbigliamento idoneo, scarpe con suola pulita e stringhe allacciate). Informazioni sui comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti

Nozioni di primo soccorso: i comportamenti preventivi da mettere in atto per evitare infortuni; gli infortuni più frequenti nella pratica sportiva: le contusioni, il crampo muscolare, la contrattura, la distorsione, la lussazione, la frattura ossea; la tecnica RICE; Le emergenze e le urgenze, il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale; come si presta il primo soccorso : codice comportamentale.

Dal 15 maggio verranno affrontati i seguenti argomenti:

Consolidamento e pratica degli sport di squadra svolti nel triennio:
Uniockey; Ultimate; Tennis tavolo; Badminton; Pallavolo; Pickleball

Bergamo, 15 maggio 2025

f.to dai rappresentanti degli studenti

f.to dalla docente Giuliana Giovagnetti

PROGRAMMA SVOLTO DI IRC - DOCENTE: GIUSEPPE FAVILLA

Il Lavoro nella dottrina sociale della Chiesa Dalla Rerum Novarum al Magistero di Francesco
L'impegno politico e la visione cattolica della politica
La concezione matrimonio e della famiglia cristiano-cattolica
Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo

Bergamo, 15 maggio 2025

FIRMATO

Il docente, *Giuseppe Favilla*

FIRMATO

Le rappresentanti

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA - DOCENTE TUTOR: STEFANIA LOVAT

Quinto anno (di seguito articolati)

- Antinuclearismo e cultura della pace - 4 ore (Giapponese)
- Questioni di genere. Progetto 8 marzo - 29 ore (Giapponese, Francese, Storia dell'Arte)
- Uomo e natura - 8 ore (Storia dell'Arte, Italiano, Filosofia)
- Libertà d'espressione e sua negazione - 6 ore (Storia dell'Arte, Giapponese)

1.PERCORSO MONODISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	GIAPPONESE
DISCIPLINE COINVOLTE / EDUCAZIONE CIVICA	Giapponese (4 h) Secondo periodo valutativo
Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa: <ul style="list-style-type: none">• Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico.• Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari.• Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi.• Partecipa consapevolmente al dibattito culturale	
CONTENUTI Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none">• Antinuclearismo e cultura della pace
Modalità di verifica	Produzione di un testo di analisi sulla poesia "Kore ga ningen na no desu" di Hara Tamiki

2.PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	QUESTIONI DI GENERE
DISCIPLINE COINVOLTE / EDUCAZIONE CIVICA	Storia dell'arte - secondo periodo valutativo Giapponese Francese
Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa: <ul style="list-style-type: none">• Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico.• Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari.• Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi.• Partecipa consapevolmente al dibattito culturale	
CONTENUTI Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none">• Francese: La Convention d'Istanbul, du Conseil de l'Europe, sur la prévention et la lutte contre la violence à l'égard des femmes et la violence domestique (2h)• Storia dell'Arte: <i>Il Calendario Civile. Progetto 8 marzo</i>: generatività quale manifestazione dell'energia creativa dell'umano (23h)• Giapponese: femminismo giapponese; donna e patriarcato in Kaneko Misuzu (4h)

Modalità di verifica	- pratiche: attuazione di un compito di realtà in occasione della Giornata Internazionale delle Donne; - produzione di ricerche sulle principali figure del femminismo giapponese di fine Ottocento-inizio Novecento (valutazione 1° quadrimestre)
Eventuale partecipazione a conferenze, uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti	- La 5H ha partecipato al percorso <i>Le donne della GAM</i> , alla Galleria d'Arte Moderna di Milano - La classe ha partecipato al convegno dal titolo <i>Mother is mothering</i> a fine febbraio in cui si è data voce ad una pluralità di racconti e di prospettive sul tema della generatività. - A conclusione la classe ha messo in atto un flashmob a scuola dall'omonimo titolo <i>Mother is mothering</i>

3. PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	UOMO E NATURA
DISCIPLINE COINVOLTE / EDUCAZIONE CIVICA	Storia dell'arte: <i>Il paesaggio</i> (2 h) - primo periodo valutativo Italiano: la duplice Natura nel pensiero di Leopardi (2h) - primo periodo valutativo Filosofia: <i>Lavoro e alienazione. Marx</i> (CLIL: 3 h + 1 verifica semistrutturata) - primo periodo valutativo
Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa: <ul style="list-style-type: none"> • Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico. • Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari. • Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi. • Partecipa consapevolmente al dibattito culturale 	
CONTENUTI Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa italiana ed europea in merito alla tutela del paesaggio • <i>Natura naturans</i> e <i>Natura naturata</i> nel pensiero di Leopardi • Work alienation in Marx's philosophy (CLIL)
Modalità di verifica	• Verifica su Leopardi, <i>Operette morali</i>

4. PERCORSO INTERDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA 2024/25

TITOLO	LIBERTÀ D'ESPRESSIONE E SUA NEGAZIONE
DISCIPLINE COINVOLTE	Storia dell'arte: (4 h) - secondo periodo valutativo Francese: (2h) CLIL - secondo periodo valutativo
Competenze trasversali attese da parte dello studente/della studentessa: <ul style="list-style-type: none"> • Elabora un proprio pensiero personale rispetto ai contenuti appresi e ne comprende il piano letterale e simbolico. • Opera collegamenti tra le varie tematiche con riferimenti pluridisciplinari/interdisciplinari. • Argomenta focalizzando i nessi concettuali, sostiene e confuta una tesi. • Partecipa consapevolmente al dibattito culturale 	

CONTENUTI Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none">• Arte, totalitarismi e propaganda• Libertà di parola e contestazione• La liberté d'expression: un pilier de la Démocratie.
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Francese: produzione di un testo argomentativo.

Bergamo, 15 maggio 2025

FIRMATO

La docente, *Stefania Lovat*

FIRMATO

Le rappresentanti

Allegato 2:

TRACCE PER SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME CON I DOCUMENTI UTILIZZATI

Simulazione Prima Prova - ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2024

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da **Eugenio Montale**. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intrizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure l'Ultralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui, o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l’inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall’elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione Seconda Prova - LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text.

The wind was blowing in my face, so I pushed my bicycle up the hill. I left it inside the Brennans' gate and walked over the road to see my own home. There were French nuns there now. Only five or six of them, with a mistress of novices in charge of them. Young nuns came from the mother house in Limerick to spend their spiritual year in our large, secluded farmhouse.

5 The old gateway was abandoned, with nettles growing around it. The nuns had made a new gateway, with concrete piers on either side and concrete walls curving out from the piers. The avenue, which had been one of weeds and loose stones and cart tracks, was now tarmacked and steamrolled, and easy to walk on. Some of the trees around the house were cut, and the white, weather-beaten hall door was painted a soft kindly green. The curtains of course were different, and Hickey's beehive was
10 gone.

'Our Mother is expecting you,' said the little nun who answered the door.

She went off noiselessly down the carpeted hall. The room that was once our breakfast room seemed utterly strange. I felt that I had never been there before. There was a writing desk in the corner where the whatnot had been, and they had added a mahogany mantelpiece.

15 'You are welcome,' the Mother said. She was French, and she didn't look half as severe as the nuns in the convent. She rang a bell to summon the little nun and asked her to bring some refreshments. I got a glass of milk and a slice of homemade cake that was decorated with blanched almonds. It was
difficult

chewing the food while she watched me, and I hoped that I didn't make a noise while I ate.

'And what are you planning to be?' she asked.

20 Grocer's apprentice, I thought of saying, but instead I said, 'My father hasn't decided yet.' It sounded pretty impertinent, because Molly had told me that Mother Superior helped my father get over his drinking bouts.

She brought down flasks of beef tea when he was in bed, and gave him little books to read prayers
from.

25 She took a tiny blue medal out of her pocket and handed it to me. That night I pinned it to my vest and always wore it there after that. Mr. Gentleman laughed when he came to see it, months later.

'You might care to see the kitchen?' she asked, and I followed her out to the kitchen. There were white presses built in along the walls, and the wood range had been replaced by an anthracite cooker. In the kitchen garden outside, there were six or seven young nuns walking singly, with heads lowered as if they were meditating. I was waiting to hear Bull's-Eye chase the hens off the flag, but of course there
30 were no hens to chase. The visit upset me more than I had expected, and things that I thought I had forgotten kept floating to the surface of my mind. The skill with which Hickey set the mousetraps and
put

them under the stairs. The smell of apple jelly in the autumn, and the flypaper hanging from the ceiling with black flies all over it. Fitches of bacon hung up to smoke. The cookery book on the window ledge stained with egg yolk.

35 These small things crowded in on me, so I felt very sad going down the drive.

On the way down I thought I ought to go into the gate lodge and see my father. I lifted the latch, but

the

door was locked. And I was just going out the gate, feeling very relieved, when I heard him call, 'Who's there?'

He opened the door and was lifting his braces up onto his shoulders. He was in his bare feet.

40 'Oh, I was lying down for an hour. I had a bad aul headache.'

'Go on back to bed,' I said. I was praying that he would.

'Not at all. Come on in.' He shut the door behind me. The kitchen was small and smoky, and the little white lace half-curtain on the window was the colour of cigarette ash. There were three enamel mugs on the table with tea leaves in each of them.

45 'Have a cup o' tea,' he said.

'All right.' I filled the kettle from the bucket on the floor, and spilled some water of course. I'm always clumsy when people are watching me do something. He sat down and put on his socks. His toenails needed to be cut.

'Where were you?' he asked.

50 'Up home.' It would always be home.

(778 words)

From Edna O'Brian, *The Country Girls* (Ch 13), 1960

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found.

- 1) The protagonist rode her bicycle all the way up the hill.
- 2) The family's farmhouse was now a convent.
- 3) The French nuns had built a new gateway with concrete piers and walls.
- 4) The protagonist refused the refreshments offered by the Mother.
- 5) The Mother Superior had taken good care of the protagonist's father when he needed it.
- 6) The protagonist's father was preparing lunch when he answered the door.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 7) Explain the changes that the narrator notices in the house and its surroundings. How do these compare to her memories?
- 8) What aspects of the narrator's personality can the reader infer from the text? Support your statements with references to the text.
- 9) Describe how the narrator's feelings change throughout the text. How does the text present the theme of home?

Question B

Read the following text.

Why is AI controversial?

While acknowledging AI's potential, some experts are worried about the implications of its rapid growth.

The International Monetary Fund (IMF) has warned AI could affect nearly 40% of jobs, and worsen financial inequality.

- 5 Prof Geoffrey Hinton, a computer scientist regarded as one of the 'godfathers' of AI development, has expressed concern that powerful AI systems could even make humans extinct – a fear dismissed by his fellow 'AI godfather', Yann LeCun.

Critics also highlight the tech's potential to reproduce biased information, or discriminate against some social groups.

- 10 This is because much of the data used to train AI comes from public material, including social media posts or comments, which can reflect biases such as sexism or racism.

And while AI programmes are growing more adept, they are still prone to errors. Generative AI systems are known for their ability to 'hallucinate' and assert falsehoods as fact.

Apple halted a new AI feature in January after it incorrectly summarised news app notifications.

- 15 The BBC complained about the feature after Apple's AI falsely told readers that Luigi Mangione – the man accused of killing UnitedHealthcare CEO Brian Thompson – had shot himself.

Google has also faced criticism over inaccurate answers produced by its AI search overviews.

This has added to concerns about the use of AI in schools and workplaces, where it is increasingly used to help summarise texts, write emails or essays and solve bugs in code.

- 20 There are worries about students using AI technology to 'cheat' on assignments, or employees 'smuggling' it into work.

Writers, musicians and artists have also pushed back against the technology, accusing AI developers of using their work to train systems without consent or compensation.

- 25 Thousands of creators – including Abba singer-songwriter Björn Ulvaeus, writers Ian Rankin and Joanne Harris and actress Julianne Moore – signed a statement in October 2024 calling AI a 'major, unjust threat' to their livelihoods.

(314 words)

<https://www.bbc.com/news/technology-65855333> (18 February 2025)

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- 1) The International Monetary Fund is concerned that AI
- A. will provide too many new jobs.
 - B. might bring about better opportunities.
 - C. might create problems to do with financial equality and employment.
 - D. might underline financial warnings if used in the wrong way.
- 2) Critics believe that AI may produce biased information because
- A. so much of its data is based on social media sources.
 - B. the data it uses cannot be verified in public material.
 - C. it will always contain material based on sexism and racism.
 - D. all of its posts and comments originate from the same sources.

- 3)** A clear example of false information was
- A. when AI systems used their ability to 'hallucinate'.
 - B. when Apple asserted that Luigi Mangione had shot the CEO of UnitedHealthcare.
 - C. that students might use AI to 'cheat' in their assignments.
 - D. that an accused man had shot himself.

- 4)** According to writers, musicians and artists
- A. AI could offer them new possibilities.
 - B. the development of AI might soon be seen as a risk rather than a benefit.
 - C. AI could affect their earnings in a negative way.
 - D. there is the need for a new form of creativity.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 5)** What are the worrying implications of AI's rapid growth, according to some experts?
- 6)** Why is there concern about the use of AI in schools and workplaces?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“Home is not just a place where you happen to be born. It’s the place where you become yourself.”

Siddharth Pico Iyer, *The Art of Stillness* (2014)

Why is the concept of ‘home’ so important? Write a 300-word essay in which you describe what place is ‘home’ for you. Support your ideas by referring to your readings and personal experience.

Task B

“AI does not keep us from dreaming; it just makes those dreams come true faster.”

Kevin Kelly, journalist and technology writer

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

The possible benefits and risks of AI.

Write your article in about 300 words.

Allegato 3:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo sciatto	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e descrittivo	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scuretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vasto e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo in modo parziale	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Allegato 4:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER LE PROVE SCRITTE

LICEO LINGUISTICO "G.Falcone" - BERGAMO- ESAME DI STATO 2024/2025

Candidato: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

Nome _____ Cognome _____ Classe _____

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Pertinenza nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9	
		6	Interpretazione assente o gravemente lacunosa.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/Il presidente

Candidato: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione completa.	18-20	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso.	15-17	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11	
		5	Frequenti errori grammaticali o improprietà lessicali.	8-9	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20	
		2	Conoscenze esaurienti o rielaborate in modo critico e personale.	15-17	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20	
		2	Fuori comprensione del testo e analisi corretta.	15-17	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9	
		6	Analisi assente o gravemente lacunosa.	5-7	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11	
		5	Argomentazione riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9	
		6	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

La/il presidente

Candidato: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa	18-20	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9	
		6	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete, giudizi critici superficiali.	10-11	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9	
		6	Conoscenze e giudizi critici nulli o quasi nulli.	5-7	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia, scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generica e/o incompleti.	10-11	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli o quasi nulli.	5-7	

PUNTEGGIO TOTALE: _____ / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: _____ / 20

La/Il presidente

DISCIPLINE	DOCENTI
Lingua e letteratura italiana	Maria Cristina Simeone
Lingua e civiltà straniera INGLESE	Emanuela Pasta
Conversazione Lingua Inglese	Susan Remick
Lingua e civiltà straniera FRANCESE	Wanda Maria Bova
Conversazione Lingua Francese	Sandrine Muller
Lingua e civiltà straniera GIAPPONESE	Francesco Comotti
Conversazione Lingua Giapponese	Tomoko Watanabe
Storia	Maria Luisa Ronchi
Filosofia	Maria Luisa Ronchi
Matematica	Angela Pollicino
Fisica	Angela Pollicino
Scienze naturali	Sabrina Rota
Storia dell'Arte	Stefania Lovat
Scienze motorie e sportive	Giuliana Giovagnetti
IRC	Giuseppe Favilla
Alternativa IRC	

Il Dirigente Scolastico

Gloria Farisé

Documento firmato digitalmente

ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse



Elenco firmatari

Wanda Maria Bova

Firma di Wanda Maria Bova

Firma

Francesco Comotti

Firma di Francesco Comotti

Firma

Giuseppe Favilla

Firma di Giuseppe Favilla

Firma

Giuliana Giovagnetti

Firma di Giuliana Giovagnetti

Firma

Stefania Lovat

Firma di Stefania Lovat

Firma

Sandrine Muller

Firma di Sandrine Muller

Firma

Angela Pollicino

Firma di Angela Pollicino

Firma

Emanuela Pasta

Firma di Emanuela Pasta

Firma

Susan Remick

Firma di Susan Remick

Firma

Maria Luisa Ronchi

Firma di Maria Luisa Ronchi

Firma

Sabrina Rota

Firma di Sabrina Rota

Firma

Maria Cristina Simeone

Firma di Maria Cristina Simeone

Firma

Tomoko Watanabe

Firma di Tomoko Watanabe

Firma